

## Dare a Cesare quel che è di Cesare

Mauro Bafile

Dare a Cesare quel che è di Cesare. Nulla più; non è poi chiedere tanto. In Italia si vota a febbraio per il rinnovo delle cariche in Parlamento: Camera dei Deputati e Senato della Repubblica. I seggi all'estero saranno chiusi qualche giorno prima. Il 21 febbraio alle ore 16, a voler essere precisi.

Si è entrati, quindi nel vivo di questa consultazione elettorale. E i candidati, in Italia e all'estero, si affrontano senza esclusione di colpi. In questo scorcio di campagna elettorale, per quello che ci riguarda, abbiamo ascoltato un po' di tutto: dalle vecchie promesse forse destinate ancora a restare "lettera morta", a storie di vita e di emigrazione "romanizzate ad hoc". Per l'amor di Dio, nulla da eccepire, nulla da ridere se non fosse perchè alcuni candidati oggi si addossano più meriti di quelli che realmente hanno. Uno sguardo anche superficiale alla collezione del nostro Giornale basterebbe per smentire talune affermazioni. Citeremo solo tre esempi, forse i più banali, per non stancare il nostro lettore: la presenza in Venezuela di un "esperto antisequestro", la "polizza sanitaria" e l'assistenza ai connazionali che, nella vita, hanno avuto poca fortuna. Chi ha memoria, e fortunatamente nella nostra Collettività sono ancora in molti, conosce le circostanze che hanno portato alla presenza permanente in Venezuela di un "esperto antisequestro". Ricorderà sicuramente che ormai parecchi anni fa, quando cominciò a emergere il fenomeno dei sequestri, molti connazionali ne furono tra le vittime privilegiate. Insomma, protagonisti di episodi assai tristi, conclusi anche tragicamente. Fu allora che da queste colonne, venne lanciato l'allarme. E, una volta messo il dito nella piaga, si fece presente la necessità di provvedimenti che lo potessero, in parte, contrastare. Gli articoli dell'allora Vice-Direttrice Marisa Bafile, trovarono terreno fertile nei funzionari dell'Unità di Crisi, sensibili alle problematiche delle nostre Collettività all'estero. In un primo momento, furono inviati due "esperti".

(Continua a pagina 6)

Per il Wall Street Journal pesano sui mercati l'incertezza legata al voto e le promesse elettorali dell'ex premier Berlusconi

# Vola lo spread affonda Piazza Affari

Borsa di Milano, tonfo del 4,50%. Il differenziale Btp-Bund a 285 punti. Il Financial Times: "La rimonta del leader Pdl preoccupa gli investitori". Il Cavaliere si difende: "Io l'unico politico credibile"

MILANO - Lunedì nero in piazza Affari con i titoli bancari a picco. L'indice Ftse Mib ha archiviato questo inizio di settimana con un tonfo del 4,50% a 16.539 punti. L'All Share è sceso del 4,27% a 17.496,85 punti e lo Star dell'1,95% a 11.573,32 punti. Il contravvalore degli scambi nella seduta di ieri è stato pari a 3,01 miliardi di euro contro i 2,83 di venerdì scorso. Su 321 titoli trattati ben 280 hanno chiuso la giornata in ribasso e solo 33 in rialzo. Lo spread tra Btp e Bund è schizzato a quota 285 punti.

Per il Wall Street Journal le promesse elettorali di Silvio Berlusconi e il caso Mps pesano sull'andamento dei mercati in Europa e, di conseguenza, anche negli Usa. Il Wsj fa riferimento all'incertezza che c'è in Italia, legata all'esito elettorale, e in Spagna. Anche il Financial Times lega le turbolenze registrate nei mercati alle "preoccupazioni" suscitate negli investitori dal "riemergere" sulla scena politica di Berlusconi che sta "riducendo la distanza" che nei sondaggi separa la sua coalizione da quella di centro-sinistra.

(Servizio a pagina 3)

## POLITICHE 2013 - SETTE LISTE NELLA CIRCOSCRIZIONE AMERICA MERIDIONALE

### 76 candidati in cerca di uno scranno

<p><b>Il Popolo della Libertà</b></p> <p>ANGELI Giuseppe, nato a Orsogna (CH) il 05/04/1931. ATZINI Luciano, nato a Firenze il 05/04/1968. BONNELLO Enzo, nato a Rosario (Argentina) il 20/01/1962. CASSELLI Luciano, nato a Rosario (Argentina) il 20/01/1962. PEREZ Oscar, nato a Rosario (Argentina) il 20/01/1962. ROMANOLI Emilio Oscar, nato a Justo Darul (Paraguay) il 20/01/1962. VENTURA Maria Elena, nata a Rosario (Argentina) il 20/01/1962. ZEMBO Totino, nato a La Plata (Argentina) il 20/01/1962.</p>	<p><b>Movimento 5 Stelle</b></p> <p>TRIPOLI Francesco, nato a Prugia il 18/12/1977. PIRELLA Susanna, nata a Trento il 04/08/1974. SARACINO Giovanni, nato a Orsogna il 12/04/1973. BONFOLIO Giovanni, nato a Roma il 20/09/1971.</p>	<p><b>Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)</b></p> <p>SANDEGRO Eugenio, nato a Bahadere Maritima (CI) il 02/02/1939. LAPRO Antonio, nato a Bahama (PZ) il 07/02/1939. SARTOLI Luciano, nato a San Marino (Pescara) il 17/01/1944. SILVERIO Nicola, nato a Bahadere (Brescia) il 16/11/1937. BIANCO Giuseppe, nato a Palermo (CA) il 07/03/1947. TELA Aldo, nato a Valera (BO) il 08/01/1944. DODD Fulvio, nato a San Felice (ME) il 08/01/1945. SORETTI Nicola, nato a La Plata (Argentina) il 20/01/1962.</p>	
<p><b>Italiani per la Libertà</b></p> <p>CALABRO Lino, nato a Buenos Aires (Argentina) il 01/08/1948. ARENA Francesco della Pace, nato a Cesenati (FC) il 02/01/1948. DI TURI Felice, nato a La Plata (Argentina) il 20/01/1962. RACONIA Luigi, nato a Bahadere (Brescia) il 16/11/1937. PITTONI Gianni, nato a Corrientes (Argentina) il 20/01/1962. SANTACROCE Riccardo, nato a Rosario (AR) il 20/01/1962. VELLI Giuseppe, nato a Corrientes (Argentina) il 20/01/1962.</p>	<p><b>MAIE Movimento Associazioni Italiani all'Estero con MERLO</b></p> <p>MERLO Riccardo, nato a Buenos Aires (Argentina) il 20/01/1962. PIERONI Enzo, nato a San Paolo (Brazile) il 20/01/1962. LAMORTE ALDO, nato a Montevideo (Uruguay) il 17/01/1977. COLLEVECOCHIO Nicola, nato a Castelnuovo (TE) il 20/01/1962. MOLOSELLO Lino, nato a Nova Bassano (Brescia) il 20/01/1962. CARRARA Marco, nato a Mar del Plata (Argentina) il 20/01/1962. BORGHESI Marco, nato a Corrientes (Argentina) il 20/01/1962.</p>	<p><b>Unione degli Italiani per il Sudamerica</b></p> <p>SORESI Antonio, nato a Bahia Blanca (Argentina) il 20/01/1962. QUINTERO Antonio, nato a Buenos Aires (Argentina) il 20/01/1962. MALUSA Gabriele, nato a Buenos Aires (Argentina) il 20/01/1962. CALCIFIEDD Anna Maria, nata a Buenos Aires (Argentina) il 20/01/1962. FURLANDO Giulio, nato a San Paolo (Brazile) il 20/01/1962. SROBIO Riccardo, nato a Montevideo (Uruguay) il 20/01/1962.</p>	<p><b>Partito Democratico</b></p> <p>PORTA Paolo, nato a Catagayone (CI) il 05/11/1940. FINOZZI Antonio, nato a Valera (Brescia) il 20/01/1962. GIANNETTI Paolo, nato a Rosario (Argentina) il 20/01/1962. ANTONINI Claudio, nato a Porto Alegre (Brazile) il 20/01/1962. SABBADINI Marco, nato a Buenos Aires (Argentina) il 20/01/1962. RIZZO Marco, nato a Mar del Plata (Argentina) il 20/01/1962. MELLEN Lino, nato a Corrientes (Argentina) il 20/01/1962. NARDUCCI Fulvio, nato a Montevideo (Uruguay) il 20/01/1962.</p>

(Servizio a pagina 2)

## VENEZUELA



### Una data da ricordare

CARACAS - Sebbene per ragioni diametralmente opposte, Governo e Opposizione coincidono nel segnalare che il 4 novembre 1992 è una data da non dimenticare.

Il vicepresidente Nicolàs Maduro, nella cerimonia per la commemorazione del 4 febbraio 1992, ha sostenuto che "la Patria avrà per sempre un debito verso le Forze Armate che con il loro sacrificio hanno aperto la porta ad una nuova epoca, un'epoca di resurrezione e dignità".

Pensano, invece, esattamente il contrario i dirigenti dell'Opposizione. Capriles Radonski, nel criticare le celebrazioni del "Golpe", ha scritto sul suo account su twitter: "Nonostante gli sforzi del Governo per imporre il 4 febbraio come una data storica, per milioni di venezolani è, e sarà, il ricordo di un 'golpe' fallito".

(Servizio a pagina 5)

## SPORT



### Tutti pazzi per Balotelli

## OGGI IN GERMANIA

### Bersani tiene i toni bassi e assicura: "Da noi no favole"

ROMA - Lo aveva promesso la sera della conquista delle primarie del centrosinistra: "Vinceremo senza raccontare favole". E il leader del Pd, Pierluigi Bersani, sembra determinato a mantenere la 'cifra' della serietà e della concretezza anche nella dura campagna elettorale in corso.

(Continua a pagina 6)

## ERA STATO RAPITO DA ESTREMISTI A METÀ DICEMBRE

# Siria, liberato l'ingegnere Mario Belluomo

(Servizio a pagina 8)

ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 24-25 FEBBRAIO 2013  
CIRCOSCRIZIONE ESTERO – RIPARTIZIONE AMERICA MERIDIONALE



Il Popolo della Libertà

ANGELI GIUSEPPE, nato a Orsogna (CH) il 05/04/1931;  
ATZENI Lorenzo, nato a Firenze il 09/04/1968;  
BORSELLINO PEDRO, nato a Rosario (Argentina) il 15/04/1955;  
CASIELLO LUCIANO ANDRES, nato a Rosario (Argentina) il 23/05/1970;  
PEREZ DANIEL OMAR DOMINGO, nato a Canada de Gomez (Argentina) il 26/03/1964;  
ROMAGNOLI EDUARDO OSCAR VALENTIN, nato a Justiniario Posse-Cordoba (Argentina) il 30/05/1957;  
VENTURA MARIA ESTER, nata a Rosario (Argentina) il 01/06/1958;  
ZEMBO TULLIO, nato a La Spezia il 12/04/1955.



Movimento 5 Stelle

TRIPOLI FRANCESCO, nato a Perugia il 18/12/1977;  
PISETTA SANDRO, nato a Trento il 04/06/1974;  
BARRACU CLAUDIO, nato a Grosseto il 12/04/1973;  
BONFIGLIO GIAMPIERO, nato a Roma il 20/06/1961.



Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)

SANGREGORIO EUGENIO, nato a Belvedere Marittimo (CS) il 02/03/1939;  
LASPRO ANTONIO, nato a Balvano (PZ) il 07/02/1939;  
DATTOLI HECTOR ROBERTO, nato a San Martin (Argentina) il 17/01/1945;  
BUENO RENATA, nata a Brasilia (Brasile) il 10/11/1979;  
BIANCO GIUSEPPE, nato a Petronà (CZ) il 07/03/1947;  
TELA ALDO, nato a Vobarno (BS) il 09/01/1944;  
ODDO FILADELFO, nato a San Fratello (ME) il 09/09/1945;  
MORETTI NICOLA, nato a La Plata (Argentina) il 29/01/1956.



Italiani per la Libertà

CALABRÒ ILLIANA ETHEL, nata a Buenos Aires (Argentina) il 01/06/1966;  
ARENA FRANCESCO detto FRANCO, nato a Cessaniti (VV) il 02/01/1949;  
DI TURI ESTELA AURORA, nata a La Plata (Argentina) il 13/09/1961;  
BACCCHIA ENZO ROBERTO, nato a Montevideo (Uruguay) il 26/10/1962;  
PITTON CLAUDIO JUAN, nato a Cordoba (Argentina) il 13/12/1959;  
SANTACROCE SALVATORE, nato a Rosolini (SR) il 23/03/1944;  
VELIS GUSTAVO JORGE, nato a Gomet-La Plata (Argentina) il 28/01/1963.



MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero con MERLO

MERLO RICARDO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 25/05/1962;  
PIERONI JOAO CLAUDIO, nato a San Paolo (Brasile) il 24/07/1949;  
LAMORTE ALDO GIUSEPPE, nato a Montevideo (Uruguay) il 17/01/1957;  
BERTO NATALINA, nata a Veggiano (PD) il 21/11/1943;  
COLLEVECCHIO NELLO, nato a Castellalto (TE) il 18/11/1946;  
MOLOSSI LUIS, nato a Nova Bassano (Brasile) il 22/01/1966;  
CARRARA MARCELO GABRIEL, nato a Mar del Plata (Argentina) il 04/07/1981;  
BORGHESE MARIO, nato a Cordoba (Argentina) il 14/04/1981.



Unione degli Italiani per il Sudamerica

SORESI ANDREA SABINA, nata a Bahia Blanca (Argentina) il 29/10/1972;  
QUINTIERO ANTONIO, nato a Bonifati (CS) il 08/03/1948;  
MALUSA GABRIELA ALEJANDRA, nata a Buenos Aires (Argentina) il 01/01/1967;  
CALOCERO ADRIAN MIGUEL, nato a Moron (Argentina) il 08/01/1968;  
FURLANO CARLOS ANTONIO, nato a San Isidro (Argentina) il 11/01/1956;  
GROSSO MARCELA, nata a Hurlingham (Argentina) il 05/02/1972.



Partito Democratico

PORTA FABIO, nato a Caltagirone (CT) il 05/11/1963;  
PINTO ANTONELLA IRENE, nata a Valencia (Venezuela) il 30/12/1987;  
GIANNETTI FLAVIO, nato a Rosario (Argentina) il 01/06/1971;  
ANTONINI CLAUDIA, nata a Porto Alegre (Brasile) il 25/10/1966;  
SABBADINI MAURO DIEGO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 20/05/1973;  
RIZZO MONICA PATRICIA, nata a Mar del Plata (Argentina) il 01/04/1958;  
MELIENI LUIS detto Gino RIANI, nato a Buenos Aires (Argentina) il 07/06/1943;  
NARDUCCI FLORENTINA ANTONIETTA, nata a Montevideo (Uruguay) il 24/08/1954.

*Politiche 2013 – Sebbene in Italia si voterà il 24 e 25 febbraio per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, le nostre comunità all'estero dovranno votare entro e non oltre le ore 16 del 21 febbraio. Tre i candidati italo-venezuelani al Parlamento*

## 76 candidati in cerca di uno scranno

CARACAS – Sette liste, per un totale di 49 candidati alla Camera dei Deputati e 27 al Senato della Repubblica. Nomi nuovi, come la nostra Antonella Pinto, che muove i primi passi nella politica; e volti conosciuti, come gli Onorevoli Fabio Porta e Riccardo Merlo, che si ricandidano, o i consiglieri del Cgie, Nello Collevicchio e Ugo di Martino, che ci riprovano ancora.

Promesse, assicurazioni, garanzie, accordi e alleanze: in campagna elettorale tutto è possibile, tutto è ammesso. Gli argomenti più gettonati, come al solito, quelli delle pensioni, dell'assistenza sociale e del recupero della cittadinanza. Ma anche la lingua e cultura italiana, la rete consolare e le scuole vanno molto di moda. Non mancano argomenti nuovi, come ad esempio quello proposto da Antonella Pinto di farsi portavoce dei giovani imprenditori. Anche se non tanto come in Italia, anche all'estero le liste elettorali sono cresciute come funghi. Nella circoscrizione America Meridionale ve ne sono ben sette. Tre promosse da noti partiti italiani: il Partito Democratico, il Popolo della Libertà – che

all'estero ha rinunciato al nome di Berlusconi nel simbolo – ed il Movimento 5 Stelle; e quattro, invece, di creazione autoctona: Italiani per la Libertà, Unione Sudamericana Emigrati Sudamericani, Unione degli Italiani per il Sudamerica e il Movimento Associativo Italiani all'Estero.

In Venezuela i candidati sono tre: due per la Camera dei Deputati ed uno per il Senato della Repubblica.

Il Partito Democratico, con un gesto di coraggio e di fiducia, ci propone Antonella Pinto, la più giovane aspirante alla Camera dei Deputati, al secondo posto nella sua lista per l'America Meridionale, dietro l'On. Fabio Porta, che ne è capolista.

Il Movimento Associativo Italiani all'Estero, dal canto suo, candida Nello Collevicchio alla Camera dei Deputati e Ugo Sebastiano Benito Di Martino al Senato della Repubblica. Il primo, al quinto posto nella lista degli aspiranti, dopo l'On. Riccardo Merlo, Joao Claudio Pieroni, Aldo Giuseppe Lamorte e Natalina Berto; ed il secondo al terzo, dopo Claudio Zin e Walter Antonio Petruzzello.

Sebbene in Italia si voterà il 24 e 25 febbraio, le nostre comunità all'estero dovranno votare entro e non oltre le ore 16 del 21 febbraio. Gli elettori potranno depositare il loro voto nelle urne sistimate presso i consolati o i nostri Centri italo-Venezolani o Case d'Italia. Potranno anche consegnare il plico ai corrieri privati autorizzati o chiamare il Call center affinché la busta venga recapitata a domicilio.

L'invito, ancora una volta, è a partecipare. Il voto è un diritto che deve essere esercitato con coscienza, senza lasciarsi ingannare "dal canto delle sirene" e da false promesse. Ed è una maniera per far sapere a Roma che esistiamo. Si ricorda, inoltre, che il voto è segreto. Non si deve quindi permettere che altri votino per noi, tantomeno delegare estranei o amici ad esercitare questo nostro diritto. Inutile, poi, sottolineare che è dovere di ognuno di noi denunciare ogni irregolarità, anche quando se ne abbia solo il sospetto, ai nostri Consolati e, in particolare, ai Consolati Generali di Maracaibo e di Caracas.

F.C.

ELEZIONE DEL SENATO DELLA  
REPUBBLICA DEL 24-25 FEBBRAIO 2013  
CIRCOSCRIZIONE ESTERO  
RIPARTIZIONE AMERICA MERIDIONALE



Partito Democratico

NARDELLI FRANCISCO FABIAN, nato a Bahia Blanca (Argentina) il 28/02/1965;  
ROTUNDO FRANCESCO, nato a Savelli (KR) il 05/08/1946;  
PALERMO RENATO, nato a Sanginetto (CS) il 19/11/1950;  
LONGO FAUSTO GUILHERME, nato ad Amparo (Brasile) il 22/07/1952.



Il Popolo della Libertà

NEFONTE PIER CARLO, nato a Rosario (Argentina) il 30/03/1953;  
CHIANELLO ANTONIO ALDO, nato a Rio de Janeiro (Brasile) il 18/04/1954;  
NEGRO NORMA JUANA, nata a Buenos Aires (Argentina) il 24/07/1940;  
SICILIANO GIUSEPPE, nato a Catania il 30/08/1950.



MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero con Merlo

ZIN CLAUDIO, nato a Bolzano il 11/11/1945;  
PETRUZZIELLO WALTER ANTONIO, nato a Pratola Serra (AV) il 02/01/1952;  
DIMARTINO UGO SEBASTIANO BENITO, nato a Pachino (SR) il 07/04/1938;  
TIRELLI FRANCO, nato a Rosario (Argentina) il 10/10/1965.



Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)

POLLASTRI EDOARDO, nato ad Alessandria il 27/08/1932;  
VENTIMIGLIA DARIO CESAR, nato a Rosario (Argentina) il 12/03/1958;  
D'ANGELO MICHELE, nato a Bojano (CB) il 22/06/1947;  
PASCALE GRAZIANO, nato a Montevideo (Uruguay) il 02/02/1954.



Movimento 5 Stelle

REBAUDENGO ROBERTO, nato a Genova il 22/12/1972;  
BOCCHI DAVIDE, nato a Parma il 25/05/1970;  
GUERINI PIERLUIGI, nato a Pandino (CR) il 21/06/1965;  
COCCO SEBASTIANO, nato a Cagliari il 20/05/1961.



Italiani per la Libertà

CASELLI ESTEBAN JUAN, nato a Buenos Aires (Argentina) il 28/11/1942;  
SANFILIPPO PASCUAL ANTONIO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 15/07/1942;  
LIBRICI ANTONIO JESUS JOSE, nato a Rosario (Argentina) il 01/12/1953;  
RUGGERI ANDREA, nato a Lugo di Romagna (RA) il 15/06/1961.



Unione degli Italiani per il Sudamerica

TURRINI PIER PAOLO, nato a Bologna il 10/05/1950;  
BIANCHI IOLIA, nata a Gallarate (VA) il 23/09/1937.

## MPS

## Viola: "La borsa non crede al piano industriale"

MILANO - Lo scandalo Mps è un macigno che schiaccia sempre più banca e titolo in Borsa. Anche ieri, infatti, è stata una seduta di passione per il titolo del Montepaschi, arrivato a fine giornata con un 4,8% in meno rispetto a venerdì scorso, quotando soli 22 centesimi. E a mettere sotto la lente l'andamento borsistico della banca, oltre Silvio Berlusconi che ha respinto le accuse del Wsj sul tonfo di ieri di Piazza Affari scaricando le responsabilità proprio su Rocca Salimbeni, è stato l'amministratore delegato del Monte, Fabrizio Viola. Per il banchiere la bufera derivati, che sarà all'ordine del giorno del prossimo Cda, pesa su molti fronti: nella ricerca dei nuovi soci, sul titolo in Borsa e sul piano industriale. Intervistato da Radio24, l'Ad ha affrontato questi temi continuando però a rassicurare clientela e lavoratori sulla solidità della banca che si appresta comunque a chiudere il 2012 con una perdita in bilancio di oltre 700 milioni.

La banca, ha detto Viola, "non si sta assolutamente muovendo per cercare nuovi soci, anche perché in questo momento nuovi soci pronti ad investire non ce ne sono e questo è abbastanza comprensibile, visto il particolare momento che stiamo vivendo" con la magistratura di Siena che sta portando avanti l'inchiesta, mentre l'interrogatorio di Giuseppe Mussari si è chiuso con un nulla di fatto.

Ovviamente, ha aggiunto il banchiere, "auspichiamo che si creino in tempi brevi le condizioni per un interesse da parte di soci finanziari stabili e di qualità per la banca, perché è un passaggio importante per assicurare il pieno conseguimento del piano industriale e il pieno rimborso del supporto governativo denominato Monti bond" per 3,9 miliardi di euro (di cui 1,9 per il rimborso dei precedenti Tremonti Bond). Parlando poi dell'andamento in Borsa, che anche ieri ha registrato forti scambi col 3,1% del capitale passato di mano, Viola ha riconosciuto che il deprezzamento del Monte "è sintomo del fatto che ancora il mercato non crede a quello che potrà essere il miglioramento dei fondamentali implicito nel piano industriale". Intanto, oggi è arrivato un nuovo appello da parte dei sindacati, che hanno chiesto l'intervento del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, sul tema lavoro.

"Confidando nella sua riconosciuta sensibilità sociale, chiediamo un Suo autorevolissimo intervento a sostegno dei lavoratori del Gruppo Mps e delle loro famiglie", hanno scritto in una lettera aperta i segretari generali della Fabi, Lando Maria Sileoni, e della Fiba Cisl, Giuseppe Gallo.

*Giornata nera in Borsa che, nei commenti di Wall Street Journal e Financial Times, è legata al "rischio Italia" che cresce con il recupero nei sondaggi dell'immagine di Berlusconi. Lo spread a quota 284*



## Timori di voto e banche: torna la paura a Piazza Affari

ROMA - Sui mercati torna il 'rischio Italia', con Piazza Affari che crolla del 4,5% sulla scia dell'incertezza politica legata al voto, oltre che per le vendite che in tutta Europa prendono di mira i titoli delle banche scossi a Milano dal caso Mps. Una giornata nera in Borsa che, nei commenti di Wall Street Journal e Financial Times, in Italia è legata anche alle preoccupazioni dei mercati per il recupero nei sondaggi elettorali di Silvio Berlusconi.

A fine contrattazioni la Borsa di Milano è la peggiore, seguita al ribasso da tutte le principali piazze Europee. A partire da Madrid, -3,77%, altro anello debole agli occhi degli investitori per il rischio di un ritorno alle urne in Spagna. Soffrono Parigi (-3,01%), Francoforte (-2,49%), Londra (-1,58%). Alla fine di una giornata che ha riportato il clima ai giorni più neri della crisi del debito in Europa, lo spread Btp-Bund, indice della fiducia degli investitori sui titoli di Stato italiani, risale a quota 284,8, quasi 20 punti base in più rispetto ai 265,66 della chiusura di venerdì.

Il Wall Street Journal, commentando l'andamento negativo dei mercati, non esita a puntare il dito (oltre che sulle difficoltà della Spagna) sull'Italia per "le indagini giudiziarie sui derivati" (il caso Mps) ma anche per "l'ex premier italiano Silvio Berlusconi, che sta guadagnando popolarità nei son-

### Finocchiaro: "Berlusconi rende instabili i mercati"



ROMA - "Berlusconi cerca di attribuire il crollo della borsa non alle incertezze determinate dal suo ritorno in campo e dalle sue promesse non realizzabili ma ai problemi di una banca. Si tratta di un tentativo assai penoso. L'unica lampante certezza è che all'Italia serve che dalle elezioni esca un governo stabile in grado di rassicurare i mercati e porre fine ai danni inferti al Paese negli anni scorsi dai governi della destra". Lo dichiara Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del PD. Perché si avveri questo scenario - spiega - serve che il centrosinistra vinca le elezioni e che il PD, l'unico partito che può assicurare la governabilità, raccolga il voto di quanti hanno a cuore il futuro dell'Italia.

daggi pre-elettorali e che ha promesso di abbassare le tasse, generando molte paure sul fatto che il Paese possa mettere pressione sul bilancio". Mentre per il Financial Times - che commenta così "l'improvviso" crollo a Piazza Affari e la risalita dello spread - "il riemergere di Silvio Berlusconi", che nei sondaggi "sta restringendo il gap con il centrosinistra", "ha aumentato i timori sull'esito del voto in Italia".

A Milano sono state le banche a guidare i ribassi, con l'indice di settore che ha perso più sei punti. Vendite su Unicredit che ha perso l'8,29%, Banco Popolare (-6,89%), Bpm (-6,55%). Nell'occhio del ciclone per il caso derivati, Mps 'limita' le perdite al -4,83%. Negli altri settori, Finmeccanica ha perso il 6,75%, Mediaset il 6,27%, Fiat spa il 5,44%. Crolla ancora Seat Pagine Gialle, -25%, ad un valore ormai prossimo allo zero (0,0015 euro per azione) dopo il declassamento di S&P a 'default selettivo' per il mancato pagamento alla scadenza del 31 gennaio degli interessi sul debito. Sulla Spagna, intanto, arriva anche l'avvertimento del Fondo Monetario internazionale che, dopo l'ultima missione dei suoi ispettori a Madrid, riconosce "considerevoli progressi" sul fronte dell'attuazione delle riforme nel settore finanziario, ma segnala che "i rischi per l'economia e per il settore finanziario restano elevati".

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
Cultura e attualità  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
Direzione  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
Asistente de la Gerencia  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
Advertising manager  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente  
Vincenzo Rasetti  
Consigliere  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*"Por más que quiera este Gobierno imponer el 4 F como una fecha patria, para millones de venezolanos es y será el recuerdo de un golpe fracasado", dijo el ex candidato presidencial y actual gobernador del estado Miranda, Capriles Radonski*

## Oposición rechaza celebraciones del 4-F

CARACAS - Diferentes actores políticos condenaron este lunes la celebración del 4 de febrero por parte del gobierno nacional.

Al respecto el ex candidato presidencial y gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, dijo a través de su cuenta en Twitter @Hcapriles que "Por más que quiera este Gobierno imponer el 4 F como una fecha patria, para millones de venezolanos es y será el recuerdo de un golpe fracasado".

El también ex candidato presidencial, Diego Arria igualmente se pronunció por Twitter asegurando que "Detrás del sobreseimiento a oficiales criminales del 4F estaba el odio de Calde-

ra por Carlos Andrés Pérez, pero lo paga Venezuela toda".

Por su parte, el ex gobernador del estado Táchira César Pérez Vivas tildó de "pobre ejemplo" el dado por el oficialismo. "Hoy los golpistas del 4F se autocondecoran. Exaltando el golpismo y la violencia con que surgieron a la vida pública. Pobre ejemplo", dijo a través de @CesarPerezVivas.

El miembro de la dirección nacional de Alianza al Bravo Pueblo, Pedro Segundo dijo que "Hoy no hay nada que celebrar, es un día que duele para las familias venezolanas" y aseguró que en esa fecha Venezuela vivió uno de los "momentos más dramáticos y angustiantes de las últimas

décadas".

El dirigente nacional de Voluntad Popular, Freddy Guevara, en nombre de esta tolda política rechazó la visión "perversa y maléfica" que desde el gobierno nacional quiere imponerse a la sociedad, al celebrar la intentona golpista del 4 de febrero de 1992.

"Nuestro reconocimiento y solidaridad con todas las víctimas, con todos aquellos venezolanos que defendieron ese día la Constitución y la democracia. Lamentamos que desde el gobierno se impulse una cultura de guerra y odio, que busca sembrar en los venezolanos la idea de que está bien caerse a tiros por el poder", expresó Guevara.

### DESIGNAN

#### A director del Cicp para investigar muerte de Fermín

CARACAS- El director general del Cuerpo de Investigaciones Penales, Científicas y Criminalísticas (Cicpc), José Humberto Ramírez, por orden expresas del ministro de Interior y Justicia, Néstor Reverol fue designado para encargarse de las investigaciones del asesinato del hijo del dirigente político Claudio Fermín, Alejandro Andrés Fermín Royé, de 34 años de edad.

Desde el lugar de los hechos, anunció que no descartan ninguna hipótesis en cuanto al crimen, pero investigarán a fondo a bandas que operan en la zona del municipio Sucre, dedicadas al robo y hurto de vehículos.

"Por orden del ministro para Interior y Justicia, general Néstor Reverol, se designó un equipo para avocarse a la investigación, conjuntamente con la fiscalía y el Ministerio Público", declaró.

Añadió que han mantenido entrevistas con vecinos y testigos presenciales, así como referenciales de este hecho.

"Le hacemos un llamado a Polisucre y a las demás policías del país para trabajar de manera mancomunada, y desplegar diferentes dispositivos para brindar mayor seguridad a los vecinos", dijo.

Por su parte, el titular de justicia, Néstor Reverol, a través de la red social twitter dijo. "Lamentamos profundamente la muerte del hijo del Dr. Claudio Fermín. Vamos a fondo con la investigación, hemos designado al propio Dir. CICPC".

Reverol criticó a algunos voceros de la oposición, a quienes calificó de "actores necrófilos", por politizar la muerte del joven Fermín Royé. "Todos somos corresponsables en la seguridad", aseveró.

Fermín Royé, de 34 años de edad, llegaba a su residencia ubicada en la urbanización La Estancia, avenida El Rosario de Los Chorros, cuando fue interceptado por sujetos quienes presuntamente intentaron despojarlo de su vehículo. El joven, quien era arquitecto, murió tras recibir un tiro en el cuello.

Por otra parte, el ministro lamentó la "inexistente" presencia de la policía municipal y regional en el estado Miranda, pese a los grandes esfuerzos en colaborar con la seguridad en esa entidad.

### GUANIPA

#### Dinero de los venezolanos es manejado irresponsablemente

CARACAS- El secretario general nacional de Primero Justicia y diputado a la Asamblea Nacional, Tomás Guanipa, se pronunció en relación al caso del cheque del Banco de Venezuela (Banca estatal) incautado a un funcionario iraní en Alemania, por el orden de los 300 millones de bolívares, (unos 70 millones de dólares) que no fueron declarados por quien lo llevaba, un ex ministro iraní y expresidente del Banco Central de Irán. A juicio de Guanipa este cheque demuestra como el dinero de los venezolanos es manejado de forma irresponsable. "Son estas las cosas las que deberían ocupar las investigaciones del Gobierno nacional y hablarle claro al país".

Indicó que desde Primero Justicia se tiene la obligación de realizar las denuncias sobre este y otros casos de corrupción del Gobierno y que por esa razón se persigue políticamente a los dirigentes de la tolda amarilla. "El Gobierno ocupa su tiempo en nosotros y no en el pueblo venezolano, intentan decir que quienes no manejamos dinero público somos corruptos y no asumen la responsabilidad de investigar los miles y miles de casos de corrupción que existen en el oficialismo".

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposlle dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## BREVES

**Ocariz: Sin coordinación no podemos garantizar la seguridad**

El alcalde del municipio Sucre, Carlos Ocariz, lamentó los hechos violentos que ocurrieron en la jurisdicción durante el fin de semana y envió condolencias a los familiares de los fallecidos en los distintos casos, uno de ellos Alejandro Fermín Royé, hijo del dirigente político, Claudio Fermín.

El mandatario local solicitó al Gobierno Central coordinar esfuerzos en materia de seguridad y no tener funcionarios que actúen de manera separada en las distintas zonas del Municipio. Ocariz ratificó el llamado al Gobierno Central para coordinar los trabajos por la seguridad, sin importar los colores y las divisiones políticas.

**Villegas: Chávez lamenta asesinato de hijo de Claudio Fermín**

El ministro de Comunicación e Información, Ernesto Villegas informó que el presidente de la República, Hugo Chávez, lamentó el asesinato de uno de los hijos del dirigente político Claudio Fermín, Alejandro Fermín.

"Pte. Chávez expresó, a través del VP Maduro, condolencias a Claudio Fermín por la dolorosa pérdida de su hijo. Paz a su alma", indicó en un mensaje colocado en su cuenta en Twitter (@VillegasPoljakE).

**Jaua y ministro portugués revisaron temas de la agenda binacional**

Lisboa- El canciller venezolano, Elías Jaua Milano, sostuvo durante su paso por Lisboa, un encuentro de trabajo con el ministro de Estado y de Negocios Extranjeros de Portugal, Paulo Portas, en el que conversaron sobre temas de interés bilateral y pasaron revista a lo que será la próxima Comisión Mixta Portugal-Venezuela, prevista para marzo y abril en Caracas y Lisboa.

A la salida del encuentro, Jaua manifestó que Portugal es un aliado importante para Venezuela, al tiempo que resaltó que la próxima Comisión Mixta servirá para profundizar los acuerdos comerciales entre ambas naciones, informó la Cancillería venezolana a través de una nota de prensa.

"Hemos acordado y ya fue aprobado por el presidente Hugo Chávez la realización de la Comisión Mixta que será en dos sesiones una parte en Lisboa entre el 15 y 16 de marzo y otra parte en Caracas a principios del mes de abril", dijo Jaua.

**Fedeagro: "El 2012 no fue un año relevante en resultados"**

La Confederación de Productores Agropecuarios (Fedeagro) presentó las cifras sobre el comportamiento del sector en el 2012, las mismas arrojan un ligero crecimiento respecto al 2011, sin embargo la producción permanece por debajo de los niveles alcanzados en el 2007.

"No fue un año relevante en resultados", dijo Pedro Rivas, presidente de Fedeagro en rueda de prensa al hablar sobre la producción. Asimismo, agregó que el año pasado no hubo mayores contingencias climáticas, como sí pasó en 2010 y 2011.

Sin embargo, dijo que las cifras del sector se encuentran muy lejos de la meta que se plantearon las autoridades. "Se creció al lado del 2011, pero estuvimos por debajo de las metas".

La disponibilidad de insumos es uno de los principales factores que afectó la disponibilidad de los insumos, comentó el presidente de Fedeagro.

**Lleva a la OEA solicitud de mediación para presos políticos**

El parlamentario de la Unidad Democrática, Edgar Zambrano, acudió a la sede de la Organización de Estados Americanos (OEA) en Caracas para solicitar su mediación en el caso de la Ley de Amnistía para los denominados presos y exiliados políticos venezolanos. Fue recibido por Edul Siso, oficinista en la sede del organismo hemisférico.

Zambrano aseguró que espera recibir una respuesta satisfactoria a esta petición en las próximas horas. Añadió que mañana martes acudirá nuevamente a la sede de Vicepresidencia para saber qué ha pasado con una solicitud que se hizo acerca del mismo caso.

**AN rendirá este martes tributo al estudiante Noel Rodríguez**

Este martes 5, en la sesión ordinaria, parlamentarios a la Asamblea Nacional (AN) rendirán tributo al estudiante Noel Rodríguez, quien desapareció en junio 1973 al ser detenido en Caracas por el Servicio de Información de las Fuerzas Armadas (Sifa) durante el primer período de gobierno de Rafael Caldera.

A partir de las 10 de la mañana comenzarán los honores a "este mártir que fue víctima de las fuerzas represivas de la Cuarta República", informó el presidente de la AN.

En la misiva, el mandatario reiteró que "el por ahora de hace 21 años es un para siempre del pueblo" porque "nada se hace cuando aún falta por hacer"

# Maduro lee carta enviada por Presidente Chávez

CARACAS - El vicepresidente de Venezuela, Nicolás Maduro, leyó en la tarde de este lunes, 4 de febrero, una carta escrita por el presidente Hugo Chávez, quien se encuentra en recuperación en La Habana, Cuba. En la misiva, el mandatario reiteró que "el por ahora de hace 21 años es un para siempre del pueblo" porque "nada se hace cuando aún falta por hacer".

"El 4 de febrero fue un día que generó fuerzas que todavía están en expansión. El 4 de febrero no ha terminado. Su espíritu insumo debe acompañarnos cada día, porque los poderes que enfrentamos desde hace más de dos décadas persisten aún en el intento de detener el curso de la historia en Venezuela, nuestra América y en el mundo" resaltó el presidente Chávez.

En el texto el Jefe de Estado venezolano subraya que "para seguir avanzando y no estancarnos" el planteamiento del "espíritu de rebeldía debe vivir en cada uno de nosotros".

Chávez hizo un llamado a la unidad, para impedir que "el imperio y sus lacayos, en su reiterado intento de dividirnos, se salgan con la suya".

"Hagamos que florezca el bien inestimable de la unión (...) todavía tenemos mucha patria que libertar y por eso



necesitamos estar cada vez más unidos como pueblo", dice el texto.

La misiva finaliza con un "abrazo infinito" de parte del mandatario que no solo iba dirigido al pueblo, sino al Gobierno y a la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) y a todos los que defienden la Revolución.

"Siéntanme entre ustedes, en este día de la dignidad nacional estoy con ustedes, llevando la boina roja y el brasilete tricolor (...) Bendito seas 4 de febrero. Bendito seas por ahora y para siempre, hasta la victoria siempre", concluyó. La gesta heroica que representó la rebelión cívico-

militar del 4 de febrero de 1992, liderada por el entonces teniente coronel Hugo Chávez Frías, fue "la resurrección más grandiosa de los valores de la patria desde el siglo XIX".

Así lo expresó, el vicepresidente ejecutivo de la República, Nicolás Maduro, durante el acto central de conmemoración de los 21 años de ese movimiento militar, que se recuerda y celebra como el Día la Dignidad Nacional.

"Ese día vimos la resurrección de los símbolos patrios. ¡Qué lindo se veía y se ve el tricolor patrio desde el 4-F! El pueblo retomó la bandera del tricolor a través del brazalete

glorioso que llevaban los soldados insurgentes", dijo, en cadena nacional de radio y televisión.

Por su parte, el presidente de la Asamblea Nacional (AN), Diosdado Cabello, expresó, durante la concentración que el 4 de febrero es una fecha histórica para el país, ya que "es el día de la Patria, de la Revolución y del pueblo".

Cabello, quien fue uno de los militares que participó en la referida insurrección, destacó que "la Fuerza Armada y el pueblo garantizan revolución para rato. Y aquellos que creen que van a retomar el poder más nunca volverán".

## ECONOMÍA

## Venamcham propone unión de sectores público y privado contra el desabastecimiento

CARACAS-Durante el evento Perspectivas Económicas, Venamcham (Cámara Venezolana Americana de Comercio e Industria) propuso a todos los sectores a buscar soluciones por la vía del diálogo para solventarlos.

En nota de prensa Venamcham recuerda que "Venezuela ha confrontado en el pasado crisis financieras graves, y situaciones económicas muy retadoras, las cuales generan incertidumbre al planificar. Esta incertidumbre actualmente se manifiesta en muchas formas. Estamos atravesando un periodo de volatilidad política, y no está claro el rol del sector privado en las nuevas estructuras comunales y económicas que el Gobierno está proponiendo".

El organismo señala que nuevas leyes de impacto económico, laboral y empresarial se están discutiendo y aprobando con gran rapidez sin escuchar la opinión de los representantes del empresariado.

El acceso a divisas, la obtención de permisos y los precios de muchos de nuestros productos son completamente imposibles

de pronosticar. La variabilidad y lo impredecible de estos y otros factores hacen que sea sumamente difícil planificar para horizontes más allá de algunos meses, impactando productividad y sobre todo, planes de inversión, imprescindibles para aumentar la producción.

Venamcham ha detectado un conjunto de problemas que de no ser atacados en forma rápida y sistemática, podrían en cuestión de meses precipitar una seria situación de desabastecimiento en varios rubros alimenticios y de productos de consumo masivo, que debe ser evitada a toda costa.

"La gran mayoría de nuestras empresas miembros en estos sectores han reportado una marcada disminución en asignaciones de divisas tanto de Cadivi como Sitme, lo cual está impactando tanto las compras de materia prima como de productos terminados: hay empresas que solo han podido continuar su producción pidiendo prestados materiales a otras empresas en el sector. Asimismo, la disminución en la asignación

de divisas a otros sectores de la cadena de suministro está resultando en la falta de envases, material de empaque, etiquetas, transporte y otros insumos".

Por otro lado, "los problemas en los puertos y aduanas están demorando las importaciones de materias primas, productos terminados, maquinaria y repuestos. Hay considerables demoras para obtener la permisología necesaria para operar: los certificados de no producción no están saliendo a la velocidad requerida o no se obtienen. La implementación de la nueva Ley Orgánica del Trabajo LOTT ha tenido como consecuencia un marcado aumento en ausentismo laboral y paros sindicales injustificados, impacto significativo en costos por la retroactividad, y problemas operativos por los nuevos horarios de trabajo. Los controles de precios, la mayoría de los cuales permanecen sin ajustes desde el 2011 o incluso antes, están golpeando la rentabilidad de las empresas. Los inventarios, ya disminuidos por las compras decembrinas, se están reduciendo aún más por efecto de compras nerviosas".

UE

## Budget della discordia, nubi sul vertice di giovedì

BRUXELLES - Dopo il vertice fallito a novembre, quando l'Europa si divise sulla definizione del suo prossimo bilancio (2014-2020), i leader ci riprovano: appuntamento giovedì alle 15, per quella che si annuncia una lunga e difficile maratona negoziale dal momento che le posizioni sono ancora distanti.

Gli schieramenti restano gli stessi di novembre: la Gran Bretagna guida il fronte dei tagli sostenuta da Germania, Svezia e Olanda, mentre Italia e Francia guidano quello di chi si oppone agli 'sconti' di cui beneficiano alcuni, e cercano di salvare da nuovi tagli politica agricola e sviluppo rurale. A tre giorni dall'inizio del vertice, che potrebbe durare ad oltranza, non tira una bell'aria.

- Un compromesso sembra molto, molto lontano - riferiscono fonti che hanno partecipato all'incontro che si è tenuto ieri a Bruxelles tra i presidenti delle istituzioni Ue, ovvero Herman Van Rompuy (Consiglio), il premier irlandese Enda Kenny (presidenza semestrale di turno), José Manuel Barroso (Commissione) e Martin Schulz (Parlamento). E dal Consiglio affari generali di ieri, incaricato di preparare il vertice, arriva solo un "cauto ottimismo", e soltanto perchè tutti sono consapevoli che l'Europa non può permettersi un nuovo fallimento sulla trattativa che riguarda il suo futuro.

- Abbiamo bisogno di un accordo ora, è molto importante dopo tutte le difficoltà, bisogna mandare un segnale ai cittadini e all'esterno - ha detto il vicepremier irlandese, Eamon Gilmore, incoraggiato dalla "comune percezione che dobbiamo andare avanti, fare progressi, l'Ue non può continuare ad arrovellarsi su queste discussioni, fare un accordo significa creare stabilità e fiducia per investimenti e crescita.

Ma i Paesi sono ancora fermi a difesa dei loro interessi nazionali: la Gran Bretagna ha chiesto altri 30 miliardi di tagli (sulla proposta di Van Rompuy di novembre di 1008 miliardi), Italia e Francia vogliono fondi in più per agricoltura e sviluppo rurale come contropartita al maxi-sconto britannico, Danimarca e Austria difendono i loro sconti, mentre Paesi più poveri dell'Est come Slovenia e Ungheria protestano per la ripartizione dei fondi di coesione.

- Condivido al 100% l'opinione secondo cui anche la Germania deve dare il suo contributo per far riprendere la crescita in Europa - ha detto la cancelliera tedesca Angela Merkel, spiegando che i risparmi del governo tedesco non devono spingersi fino a "renderci cattivi partner" per gli altri Paesi dell'Ue. La Merkel domani vedrà Hollande per preparare il vertice, ma sembra improbabile che i due riescano a trovare una posizione comune da presentare giovedì.

Si innalzano i toni e il confronto tra i candidati è assai duro. Il botta e risposta tra il Professore e il Cavaliere non giova all'Italia, di nuovo in balia di mercati scettici

# Il fisco infiamma la campagna, è guerra tra Monti e Berlusconi

ROMA - Dalla restituzione dell'Imu al condono tombale. La campagna elettorale entra nel vivo e dire che si infiamma sembra quasi un eufemismo: il duro confronto tra i candidati e soprattutto il botta e risposta tra il Professore e il Cavaliere raggiunge un grado di scontro che rasenta il paradosso. E che non giova all'Italia, di nuovo in balia di mercati scettici, se non preoccupati, dalle promesse elettorali. E dalle conseguenze che potrebbero avere sulla tenuta dei conti pubblici. Ne' si placano i toni nonostante lo spread riprenda la corsa, le borse vadano giù e il Wall Street Journal lanci l'allarme: l'azzardo di Berlusconi sulla restituzione dell'Imu sulla prima casa si salda ad una nuova promessa di condono tombale, sulle cartelle Equitalia.

- Se avrò la maggioranza penso che dovremmo farlo - annuncia il Cavaliere che rincara la dose additando i danni enormi fatti dai blitz in Sardegna e a Cortina, accusando i giudici di coprire gli scandali sotto

elezioni e dichiarandosi vittima di un "colpo di Stato".

Non pago, insomma, delle reazioni che già aveva suscitato la sua prima proposta 'choc'. Reazioni in alcuni casi ironiche. In altri scontate, come quella di Bersani che taglia corto:

- La differenza tra me e Berlusconi è molto semplice: io dico 'mai più un condono'.

A volte molto dure. Come quella di Mario Monti che sembra abbandonare definitivamente l'aplomb del Professore. Così si getta l'Italia nel "baratro" avverte il premier. Il leader di Scelta Civica nega di aver definito Berlusconi un "incantatore di serpenti"; si scusa quasi, e poi precisa il suo pensiero. Come se fosse meglio.

- Nella sua proposta sull'Imu c'è qualche elemento di usura. Insomma, non solo è una proposta che neppure nel "paese di Alice" sarebbe credibile, non solo è il "tentativo di comprare il voto degli italiani con i soldi degli italiani: una corruzione", è anche usura,

perchè "se poi si chiederà agli italiani di pagare più tasse, quello avverrebbe in condizioni più negative del quasi crack finanziario del 2011".

Berlusconi "rattrista" e fa "innervosire" Monti, soprattutto quando "prende a schiaffi" i sacrifici degli italiani e mette a repentaglio lo spread con le sue proposte; ma "l'insulto e il dileggio" in politica li trova "orrendi".

Il Cavaliere e i suoi però tirano dritto. Alfano prima, e il Cavaliere dopo insieme anche a Maroni, arriva a chiedere le dimissioni del prof da senatore a vita perchè giudica "inaccettabili gli insulti e le offese al presidente Berlusconi". Brunetta bolla Monti come "ricattatore, inaffidabile e volgare" e chiede al Presidente della Repubblica di intervenire:

- Non ha niente da dire delle calunniose affermazioni del senatore a vita?. E poi, dobbiamo essere sotto tutela? Di chi? Del professor Monti? Delle sue banche e dei suoi poteri forti? Di Angela Merkel? Veramente

gioiosamente spudorato questo professor Monti... - spara l'economista che ribalta contro il premier dimissionario le accuse del Wsj.

- La Borsa va giù per colpa del Mps - attacca Berlusconi.

Gli altri partiti assistono al duello cercando di capitalizzare dallo scontro. Grillo è sempre in prima fila: a volere l'Imu e votarla è stata "la banda dei quattro" con "Rigor Montis, a tenere il banco; gli altri tre, Bersani, Berlusconi e Casini a fare da palo e a votare tutto" ricorda.

D'Alena ce ne ha per tutti: definisce la proposta del Cav. sull'Imu una "sòla", ironizza sul segretario Pdl ("Alfano chi?") e a Monti fa gli "auguri di poter vincere la gara con Grillo per il terzo posto". Gianfranco Fini si dice "allibito dalla faccia tosta di Berlusconi". Per Ingroia, addirittura, "con la promessa del condono tombale, ormai l'agenda di Berlusconi è diventata un romanzo criminale".

### DALLA PRIMA PAGINA

## Dare a Cesare quel che è di Cesare

Poi, durante il Governo del premier Berlusconi, nell'ambito dei tagli al budget riservato agli italiani all'estero, si parlò di richiamare in sede gli "esperti antisequestro" presenti in Venezuela; una iniziativa che fortunatamente non è andata in porto, anche grazie a quanto scritto dal nostro Giornale. Oggi l'Ambasciata d'Italia in Venezuela è l'unica ad avere un esperto antisequestro, il cui lavoro è davvero prezioso. E' grazie ai suoi opportuni interventi presso le autorità locali di polizia se, oggi, quasi tutti i casi di sequestro di connazionali, quando sono stati denunciati, si sono risolti felicemente. Le statistiche sembrano darci la ragione.

E passiamo alle polizze di assicurazione. Anche queste hanno la loro storia. E, una volta ancora, il suo inizio è riconducibile al nostro Giornale. Infatti, fu da queste colonne che furono lanciati i primi allarmi. Fu denunciato l'aggravarsi della crisi economica in Venezuela e, quindi, anche delle condizioni di vita dei pionieri meno fortunati che, dopo una vita di lavoro e sacrifici, avevano bisogno della solidarietà nostra e della Madrepatria. E, siccome bisogna dare al Cesare quel che è di Cesare, è giusto dire che le richieste di provvedimenti orientati ad aiutare i più bisognosi cominciarono a

essere avanzate anche da vari altri esponenti della nostra Collettività. Ma, una dopo l'altra, queste richieste erano cestinate a Roma.

Se ne cominciò a parlare seriamente e a studiarne la fattibilità, nelle alte sfere del Governo, grazie all'insistenza dell'On. Marisa Bafile, che seppe sensibilizzare l'allora coalizione di centrosinistra "L'Ulivo", che era al governo.

Chi non ricorda il susseguirsi delle visite del Sottosegretario agli Affari Esteri con delega per gli Italiani nel Mondo, Franco Danieli; un esponente dell'Ulivo particolarmente sensibile alle problematiche delle nostre Collettività per venire egli stesso da una famiglia costretta a trasferirsi all'estero per lavoro? L'assegno di solidarietà non fu approvato a causa della caduta del Governo Prodi e la sua richiesta fu archiviata da quello del premier Berlusconi. Fortunatamente, poco prima delle dimissioni premature del presidente del Consiglio Romano Prodi, fu istituita la figura della "polizza sanitaria"; un aiuto orientato a chi effettivamente ne aveva bisogno, specialmente alla fascia più indifesa e più esposta: gli anziani. E veniamo ai nostri giorni, all'odierna assistenza sanitaria ai nostri connazionali. C'è chi si attribuisce il merito del fatto che oggi essa arrivi a chi

ne ha effettivamente bisogno. Un po' troppo; francamente esagerato.

Senza togliere meriti a chi ne ha, va sottolineato che i candidati che oggi si fregiano di tale conquista sono da tempo "esponenti di spicco" della Collettività e ricoprono da molti anni incarichi negli organi di rappresentanza della Comunità. Eppure, solo da pochi anni, e cioè da quando ha assunto l'incarico di Console Generale d'Italia, Giovanni Davoli, l'assistenza sanitaria funziona in maniera efficace e puntuale; il lavoro dell'ufficio preposto all'attenzione dei più bisognosi vede finalmente premiati i propri sforzi.

E allora vien da chiedersi: perché oggi si e ieri no? Non sarà perché oggi a capo del Consolato Generale d'Italia vi è un funzionario efficiente che ha saputo rendere più produttivo e meno dispersivo il lavoro e l'impegno dei propri dipendenti?

Insomma, la storia politica di ogni paese lo insegna, in campagna elettorale si fanno molte promesse e non manca mai chi si attribuisce meriti eccessivi. Ma la memoria non sempre è tanto corta da non ricordare un passato anche recente. Vale per ogni elettore ma soprattutto per i nostri che, ce lo auguriamo, dovranno ricordare e riflettere bene prima di scegliere.

## Bersani tiene i toni bassi...

E anche a fronte dei coup de theatre del Cavaliere sull'Imu o il condono tombale. A replicare più duramente a Silvio Berlusconi per il Pd ci pensano, comunque, i 'big', come Anna Finocchiaro ("fino a quando gli italiani dovranno sopportare le devastanti bugie del Cavaliere?") o Dario Franceschini ("Sono vent'anni che Berlusconi imbrogli gli italiani"). La risposta di Bersani sul punto è schietta:

- La differenza tra me e Berlusconi è molto semplice: io dico 'mai più un condono'.

L'intenzione del leader del Pd sembra ancora quella di rimanere al di sopra della 'rissa' quotidiana per concentrarsi, piuttosto, sulla costruzione del suo profilo di candidato alla guida del Paese. Oggi sarà in Germania e avrà un incontro con il ministro delle Finanze Wolfgang Schäuble e terrà un discorso sul futuro dell'Europa al German Council of Foreign Relations.

Alla vigilia della sua partenza, Bersani sottolinea la necessità di "dialogare" e non "litigare" con la Germania. La prospettiva, evidenza, deve essere quella di "stringere collaborazioni tra i nostri Paesi nel vastissimo campo dell'economia reale, degli investimenti e del lavoro. Nel corso degli incontri, a proposito di tutto questo, porteremo la nostra idea". Nel fine settimana sarà, poi, a Torino per una convention dei progressisti europei che si concluderà con un videomessaggio di Francois Hollande. Intanto, dopo il comizio a due a Firenze anche Matteo Renzi resta in campo per tirare la volata al leader del Pd. Torna in tv e sarà impegnato in particolare per la campagna nelle regioni del nord. Secondo i sondaggi, nella complicata partita per la conquista di Palazzo Madama, è ancora testa a testa Pd-Pdl in Lombardia e Sicilia. E il Pd punta, in particolare, a far fruttare il 'tesoretto' degli elettori delle primarie che saranno mobilitati al massimo come 'portatori d'acqua' nelle ultime settimane della campagna elettorale.

## ABU OMAR

## Pg: "il sequestro dell'ex imam un crimine gravissimo"

MILANO - Un "crimine gravissimo", un'operazione che ha "violato" le convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo e che è stata compiuta "con la collaborazione di soggetti che avevano giurato sulle nostre libertà costituzionali". È così che il sostituto pg di Milano, Piero De Petris, ha descritto il sequestro dell'ex imam Abu Omar, prima di formulare le richieste di condanna per gli ex vertici del Sismi: 12 anni di carcere per Nicolò Pollari e 10 anni per Marco Mancini, all'epoca rispettivamente direttore e 'numero due' del servizio segreto militare. Ciò che è emerso, però, con nettezza nell'udienza di ieri del processo d'appello 'bis' sul caso Abu Omar sono state le due differenti 'letture' sul ruolo degli '007' italiani fornite, da un lato, dalla Procura generale di Milano, dall'altro, dall'Aise (l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna, che ha sostituito il Sismi). Il sostituto pg De Petris, infatti, in diversi passaggi della sua requisitoria ha spiegato che nella 'operazione Abu Omar' - l'ex imam venne rapito nel 2003 a Milano, all'interno di un piano di 'extraordinary rendition', e portato in Egitto dove subì "torture e violenze" - i vertici del Sismi fornirono un "apporto operativo" agli uomini della Cia. E lo fecero, ha precisato il magistrato, in "un quadro opaco" e al di fuori delle "attività istituzionali" che gli competevano. Si è trattato, quindi, secondo il sostituto pg, di attività illecite di supporto al rapimento, estranee al ruolo e ai compiti del Sismi. E la linea della Procura generale, come ha fatto notare lo stesso De Petris, coincide con quella della Cassazione che a settembre, oltre a condannare 23 agenti della Cia, ha annullato con rinvio i proscioglimenti per Pollari, Mancini e altri tre '007' (per loro ieri sono stati chiesti 8 anni), dichiarando parzialmente illegittima la 'copertura' del segreto di Stato, apposto dai Governi Berlusconi e Prodi e confermato da Monti.

"L'eventuale partecipazione di agenti del Sismi al rapimento di Abu Omar avvenne a titolo personale", scrisse, infatti, la Suprema Corte. Ieri, però, in apertura dell'udienza, prima che Pollari e Mancini prendessero la parola per dichiarazioni spontanee, i loro legali hanno fatto presente che venerdì scorso era stata inviata ai loro assistiti un'altra lettera della Presidenza del Consiglio per ribadire, come già successo in vista della precedente udienza, l'apposizione del segreto di Stato da parte del Governo. E proprio in quella missiva il direttore dell'Aise, Adriano Santini, ha scritto:

"Il Dipartimento informazioni per la sicurezza (Dis, ndr) ha segnalato la necessità di comunicare alla signoria vostra (ossia agli ex vertici Sismi, ndr) che le attività del personale del Sismi risultanti dagli atti ammessi nel processo (...) sono da ritenersi coperte da segreto di Stato anche in quanto inquadriabili nel contesto delle attività istituzionali del Servizio di contrasto al terrorismo internazionale di matrice islamica". Qui si parla, dunque, di "attività istituzionali" e non certo di azioni "a titolo personale".

Pollari davanti ai giudici ha voluto ribadire, come aveva già fatto in altre occasioni, la sua "assoluta estraneità e quella del Sismi ai fatti contestati, estraneità provata negli atti e conosciuta dai governi e dagli organi parlamentari". Simile il discorso fatto da Mancini in aula. Entrambi hanno chiarito che il segreto di Stato, a cui devono "obbedire", li limita nella loro possibilità di difendersi.

Abu Omar, infine, attraverso il suo legale, l'avvocato Carmelo Scambia, ha chiesto 10 milioni di euro di danni a carico dei cinque imputati per le "torture subite" che si sono "spinte fino alla violenza sessuale". Dopo la condanna nei giorni scorsi dell'ex capo della Cia in Italia, Jeff Castelli, e soprattutto dopo la pronuncia della Cassazione di settembre, anche gli ex uomini del Sismi 'rischiano' condanne pesanti. La sentenza potrebbe arrivare il 12 febbraio.

I giudici hanno accolto l'istanza avanzata dall'ex premier: una trasmissione Tv sui temi al centro della campagna elettorale rappresenta un valido impegno per consentire di non presentarsi in aula

## Rubygate: Berlusconi in Tv, è un legittimo impedimento

MILANO - Partecipare in diretta tv a una trasmissione televisiva sui temi al centro della campagna elettorale rappresenta un valido impegno per consentire a un imputato di non presentarsi in aula e ottenere il rinvio del suo processo. È questo in sintesi il motivo per cui i giudici di Milano, complice la legge sulla par condicio, hanno accolto l'istanza di legittimo impedimento avanzata, tramite i suoi legali, da Silvio Berlusconi e aggiornato a lunedì prossimo il dibattimento sul caso Ruby. Dibattimento che lentamente si sta avviando al rush finale e che dovrebbe andare a sentenza, entro la fine di marzo.

Ieri mattina, dopo un tentativo fallito a metà gennaio, la difesa dell'ex premier ha incassato una 'vittoria' e ottenuto il rinvio del procedimento sul presunto scandalo dei festini a luci rosse ad Arcore nel quale il Cavaliere è accusato di concussione e prostituzione minorile per via dei suoi incontri ritenuti dalla Procura 'ravvicinati' con la bella 'Rubacuori' quando non aveva ancora 18 anni. I due legali del leader del Pdl, Niccolò Ghedini e Piero Longo, per la seconda volta, hanno chiesto al Tribunale non solo una pausa fino a dopo il voto per consentire sia a loro sia al loro assistito di poter fare campagna elettorale, ma di riconoscere il legittimo impedimento dell'ex capo del Governo e di rimandare l'udienza. Impedimento comprovato, a dire della difesa anche da una relazione firmata dal vice presidente della commissione di vigilanza della Rai. Due gli impegni ieri del leader

### Csm: 'No interferenze processi-politica'

MILANO - "È auspicabile che sia assicurato il clima più sereno per lo svolgimento della competizione elettorale, evitando nei limiti del possibile interferenze tra vicende processuali e vicende politiche". Lo sottolinea in una nota il Comitato di presidenza del Csm.

"Non compete al Comitato di Presidenza intervenire sul merito di singole vicende processuali". Lo sottolinea l'organo di vertice del Csm, guidato dal vice presidente Michele Vietti, a proposito delle sollecitazioni venute dal Pdl a intervenire in relazione ai processi che riguardano Silvio Berlusconi.



del Pdl: in mattinata il suo intervento in diretta tv su La7, assieme a quelli dell'ex direttore de 'Il Giornale' della famiglia Berlusconi, Vittorio Feltri, e del giornalista dell'Espresso Tommaso Cerno e, nel pomeriggio, un impegno con le 'istituzioni' a Trieste per festeggiare il 50° anniversario della nascita della Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia.

Ovviamente il procuratore aggiunto di Milano Ilda Boccassini e il pm Antonio Sangermano si sono opposti, sostenendo che al massimo, proprio "forzando" la norma, si poteva considerare legittimo impedimento solamente l'appuntamento della mattinata e che quindi il processo andava aggiornato al pomeriggio per ascoltare l'ultimo teste, e cioè il pm minorile

Annamaria Fiorillo (presente in aula) chiamata a rispondere alle domande sull'ormai nota notte in Questura. Tesi questa accolta dai giudici che però hanno ritenuto di rinviare il processo all'11 febbraio.

Per il collegio, presieduto da Giulia Turri, gli incontri istituzionali pomeridiani dell'ex premier non hanno "il carattere dell'assolutezza". Non così, invece, l'intervento del Cavaliere in diretta tv in quanto, grazie anche alla legge sulla par condicio, "rientra nella previsione dell'accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale" e "l'eventuale rinuncia alla partecipazione" al programma "renderebbe sostanzialmente impossibile il recupero di altri spazi televisivi". In più, "non apparendo nella disponibilità dell'imputato una diversa organizzazione dei propri impegni" e considerando l'orario di conclusione della trasmissione, secondo i giudici, Berlusconi non avrebbe avuto il tempo necessario per organizzare il viaggio arrivare al Palazzo di Giustizia di Milano nel pomeriggio per l'udienza. Ecco allora che tutto è stato rimandato a lunedì prossimo con buona pace della difesa che comunque, per dirla con le parole di Ghedini, avrebbe preferito "non ritornare" in aula se non dopo le elezioni.

## ELEZIONI

## 250 sindaci in lizza, 1363 gli amministratori candidati

ROMA - È significativo il plotoncino di primi cittadini che si sono candidati per le prossime elezioni politiche del 24 e 25 febbraio: 250 su un totale di 1363 amministratori comunali. È quanto certifica uno studio di Anci Comunicare, secondo il quale è il centro-destra (Pdl, Lega e Fratelli d'Italia) lo schieramento con il maggior numero di amministratori comunali in lista (701), seguito dal centrosinistra (con un partito in meno in coalizione), che ne conta 304.

Più indietro le liste a sostegno del premier uscente Mario Monti, che con quella unica per il Senato e le liste di Fli e Udc alla Camera totalizza 249 amministratori. A quota 96 'Rivoluzione Civile' di Antonio Ingroia, seguita dal movimento di Oscar Giannino fermo a 13 (di cui uno sindaco). Nel dettaglio per singoli partiti, dall'indagine di Anci Comunicare emerge come sia il Pdl, con 281 amministratori, il partito che più ha puntato sull'esperienza amministrativa nei Comuni; a seguire Fratelli d'Italia, che ne schiera 216, la Lega Nord 204, l'Udc 191, il Pd 189, Sel 115, Rivoluzione Civile 96, Fli 31, Monti per l'Italia 27 e Fare per fermare il declino 13.

Nel rassemblément di centrosinistra, al momento più avanti nei sondaggi, il Pd conta tra sindaci e 'vice' 61 candidature. La maggior parte proviene dal Nord Italia, di cui 42 solo in Lombardia, regione principe per i candidati di Sel (17) che però al Sud schiera ben 6 sindaci su 12 nella sola Calabria. Come detto è il Pdl il partito con più amministratori comunali e anche in questo caso è la Lombardia in testa con 47 candidature seguita dal Veneto (34), Piemonte (26)

ed Emilia-Romagna (24). Stesso primato del Nord, e non poteva essere altrimenti, per la Lega Nord. Il partito di Maroni candida 70 amministratori in Lombardia, 44 in Veneto e 26 in Emilia-Romagna. Seguono Toscana (10), Friuli Venezia Giulia (9), Liguria (8), Trentino (7), Marche (4) e Umbria (3). Fratelli d'Italia, il movimento fondato da Giorgia Meloni e Guido Crosetto, schiera 24 sindaci, 17 vicesindaci, 28 assessori e 147 consiglieri, per un totale di 216 amministratori comunali candidati che lo inserisce al secondo posto, dopo il Pdl, tra i partiti che più di tutti hanno voluto candidare amministratori dei Comuni alle prossime elezioni politiche.

Il premier uscente Mario Monti ha lasciato spazio a 27 amministratori, 31 le candidature nelle liste di Futuro e Libertà. Il maggior numero degli amministratori comunali in questo schieramento arriva dall'Udc che per la sola Camera ha in lista 192 amministratori, tra sindaci (27), 'vice' (13), assessori (32) e consiglieri comunali (120). A differenza degli altri partiti, l'Udc punta sul Sud. Sono 6 infatti i primi cittadini della Campania in lista, seguiti da altri 4 di Puglia e Sardegna. Sono 96 poi gli amministratori di 'Rivoluzione Civile' di Antonio Ingroia, 60 sono in corsa per Montecitorio e 36 per Palazzo Madama. Anche in questo caso la regione preferita per far emergere le esperienze degli amministratori comunali è la Lombardia, che ne avrà 19 tra le proprie fila. L'altra novità assoluta di questa tornata, il movimento di Oscar Giannino, conta 13 amministratori candidati, di cui 11 consiglieri, 1 sindaco e 1 vicesindaco (di cui 6 candidati in Lombardia).

### Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea". Il sito web di Cinzia Tani è: [www.cinziatani.it](http://www.cinziatani.it)

[Www.ibs.it](http://Www.ibs.it)

[Www.amazon.it](http://Www.amazon.it)

[Www.deastore.it](http://Www.deastore.it)

[Www.bol.it](http://Www.bol.it)

[Www.unilibro.it](http://Www.unilibro.it)

Il ministero degli Esteri russo ha reso ufficialmente noto la liberazione di Mario Belluomo, che era stato sequestrato nella Siria occidentale assieme a due cittadini russi

## Siria, liberato l'ingegnere italiano rapito da estremisti a metà dicembre

MOSCA - L'ingegnere italiano Mario Belluomo, 63 anni, originario di Catania, è stato liberato da "estremisti siriani", insieme a due cittadini russi con cui era scomparso il 12 dicembre scorso sulla strada da Homs a Tartus, nella Siria occidentale. Lo ha reso noto ufficialmente il ministero degli Esteri russo, con una nota nella quale riferendosi solo ai propri concittadini, sostiene che i due, Viktor Gorelov e Abdesatar Khassun, "sono stati scambiati con militanti". Belluomo, sempre secondo la stessa fonte, sarà trasferito ai rappresentanti italiani attraverso il ministero degli Esteri siriano, mentre i due russi, in buone condizioni di salute, sono già nell'ambasciata russa e hanno potuto comunicare con i propri cari.

"Il ministero degli Esteri russo e l'ambasciata russa a Damasco hanno insistito sul rilascio dei cittadini russi sin dal momento del loro sequestro. Ci sono stati contatti intensi sia

### Lo Porto l'unico italiano in mano dei rapitori

ROMA - Con la liberazione in Siria dell'ingegnere catanese Mario Belluomo, resta ancora un italiano nelle mani dei rapitori nel mondo: il cooperante Giovanni Lo Porto. Trentottenne, palermitano, Lo Porto è stato sequestrato in Pakistan lo scorso 19 gennaio insieme ad un collega tedesco a Qasim Bela, nella provincia del Punjab, dove lavorava con la Ong tedesca Welt Hungerhilfe (Aiuto alla fame nel mondo) per la ricostruzione dell'area messa in ginocchio dalle inondazioni del 2011. Più volte il Tehrek-e-Taliban Pakistan (TTP), principale movimento armato anti-governativo, ha negato di avere in mano i due cittadini europei e, ad oggi ancora, non è chiaro chi sia dietro il loro rapimento.

Il governo pachistano "sta facendo tutto il possibile" per riportare il cooperante italiano a casa "quanto prima" ha assicurato qualche giorno fa il ministro degli Esteri di Islamabad, Hina Rabbani Khar, incontrando il titolare della Farnesina Giulio Terzi che "segue costantemente" la vicenda di Lo Porto e "solleva la questione in ogni contatto" con le autorità pachistane.



con i rappresentanti del governo siriano sia con vari gruppi di opposizione, dentro e fuori la Siria", ha riferito il ministero degli Esteri russo.

La tv di Stato siriana e gli altri media governativi per ora non confermano e non smentiscono la notizia della liberazione dei tre, rilanciata invece da al Arabiya. Belluomo dall'estate scorsa lavorava come consulente dell'azienda siriana Himsho in un complesso industriale a sud di Homs. Ma alloggiava in un albergo di Tartus, sulla costa. Le fonti che avevano comunicato il suo rapimento a metà dicembre erano state sempre citate solo dal governo russo. Nessuna formazione dei ribelli siriani anti-regime ha mai rivendicato il sequestro. E ufficialmente il governo di Damasco non ha mai confermato la sua sparizione. L'unità di crisi della Farnesina sta seguendo minuto per minuto questa fase delicata della vicenda e invita a mantenere riserbo e prudenza

### BANCHE

## GB corre ai ripari: regole stringenti

ROMA - Il governo inglese corre ai ripari e promette nuove stringenti regole per le banche, tra le più colpite dalla crisi anche per comportamenti non sempre trasparenti. Il ministro delle Finanze, George Osborne, ha infatti annunciato che la riforma del settore, in via di presentazione in Parlamento questa settimana, conterrà anche la possibilità di imporre la separazione tra banche d'investimenti e retail, a tutela dei consumatori e dei loro risparmi. Un vero e proprio "recinto ad alta tensione".

- Il mio messaggio alle banche è chiaro: se una va oltre le regole, il regolatore e il Tesoro avranno insieme il potere di operare una separazione totale - ha detto il Cancelliere dello Scacchiere parlando proprio nella sede di una banca, quella della JpMorgan a Bournemouth, nel Dorset -. Non vogliamo ripetere gli errori del passato - ha aggiunto facendo implicito riferimento ai 65 miliardi di sterline sborsati da Londra per salvare le banche piene zeppe di titoli tossici. - Il nostro Paese - ha infatti sottolineato Osborne - ha pagato un prezzo più alto di tutti quelli delle altre maggiori economie, provocando una collera veramente reale nella popolazione.

La riforma bancaria, proprio per venire incontro ai malumori scatenati da scandali come quello relativo al Libor, verrà insomma indurita: il progetto iniziale prevedeva la possibilità per i regolatori e il Tesoro di procedere a un allontanamento tra le due attività soltanto nel 2019, mantenendo oltre tutto management e gestione dei rischi separati, ma all'interno della stessa entità. La commissione parlamentare aveva però invitato il governo a fare un passo più lungo, con la possibilità di imporre una vera e propria scissione, in caso di necessità, e così sarà.

Se Londra mostra i muscoli, Berlino non è comunque da meno. Il governo tedesco, secondo indiscrezioni del quotidiano Handelsblatt, ha infatti deciso di licenziare, nella prossima riunione di gabinetto in programma domani, una proposta di legge che regoli in maniera più stringente il settore finanziario, imponendo alle banche rilevanti per il sistema la definizione di una sorta di 'testamento' da eseguire in caso di minaccia di insolvenza. Anche in questo caso la proposta di legge imporrebbe agli istituti più rilevanti la separazione delle normali attività di credito e deposito da quelle più speculative, da condurre in un settore separato

### USA

## Obama si prepara alla cyber-guerra la Cina nel mirino

NEW YORK - Ampi poteri decisionali al presidente, nuove armi, regole di ingaggio: negli Usa gli attacchi informatici a istituzioni finanziarie, infrastrutture, motori di ricerca come Google e perfino a testate giornalistiche si vanno intensificando, ma la Casa Bianca è ormai in dirittura d'arrivo nell'elaborazione del primo manuale di regole sulla catena di comando per la cyber-war, per difendere il Paese sul fronte sempre più infuocato della guerra nel cyberspazio, mentre il Pentagono continua a potenziare il suo cyber-arsenale.

Nel giro di alcune settimane saranno pronte una serie di disposizioni che, scrive il New York Times, saranno assolutamente 'top secret', come quelle che regolano l'uso dei micidiali droni nella lotta globale al terrorismo jihadista, ma che prevedono anche la possibilità per il 'Comandante in Capo' di ordinare pesanti attacchi informativi preventivi, qualora ci siano dall'estero minacce credibili. Allo stesso tempo, al Pentagono il Cyber Command è uno dei pochi organismi della difesa che, contrariamente alla grande maggioranza di altri settori, si è visto notevol-

mente aumentare il budget, dal momento che la corsa alle armi digitali è ormai la più nuova e forse più sofisticata corsa agli armamenti. E anche perché la tensione continua a crescere. L'ultimo grido d'allarme, in ordine di tempo, arriva da un libro scritto dal presidente di Google, Eric Schmidt, secondo cui la Cina "è l'hacker più sofisticato e prolifico" e fa un uso estremamente spregiudicato di internet, mentre "la differenza tra le imprese cinesi e quelle americane, e le diverse tattiche che usano, mettono sia il governo che il settore privato degli Usa in una posizione di netto svantaggio".

Ma il confronto non si ferma sul piano della concorrenza. Negli ultimi quattro mesi il New York Times è stato oggetto di continui attacchi informativi da parte di hacker cinesi, in coincidenza con l'inizio della pubblicazione delle inchieste sulle fortune accumulate dal premier cinese Wen Jiabao, che ammonterebbero a diversi miliardi di dollari. A seguire anche il Washington Post e il Wall Street Journal hanno denunciato simili incursioni nei loro sistemi informatici. E dopo gli attacchi a colpi di po-

### Obama vuole copertura wi-fi gratis per tutta l'America

NEW YORK - Gli Stati Uniti coperti da una gigantesca e potentissima rete wi-fi gratuita 'coast to coast': una proposta fantascientifica avanzata dal governo di Washington sta scatenando una guerra tra i giganti delle telecomunicazioni. Il piano - una prima mondiale - è stato messo nero su bianco dal presidente della Federal Communications Commission (Fcc), l'agenzia federale che vigila sulle comunicazioni, Julius Genachowsky, e sottoposto ai cinque membri della commissione. Ci vorranno anni per farlo diventare operativo, se e quando verrà approvato, ma le prospettive sarebbero epocali: la rete sarebbe così ampia da consentire ai consumatori americani di fare telefonate e navigare il web senza doversi preoccupare della bolletta ogni fine del mese.

La proposta, di cui dà notizia il Washington Post in prima pagina, ha messo in agitazione l'industria delle telecomunicazioni che ha montato una campagna di lobby per convincere i politici a riconsiderare l'idea. Gruppi di pressione contrari sono stati mobilitati invece dai giganti dell'high-tech come Google e Microsoft, che vedono solo potenzialità nella rete libera. Google ha già lanciato un'iniziativa simile in alcune parti della Silicon Valley e a New York, nel quartiere di Chelsea, in una zona trendy che pullula di gallerie d'arte e uffici high-tech, ma che comprende anche diverse scuole pubbliche e un complesso di case popolari e che presto diventerà la più vasta zona franca, internet parlando, dell'isola dei grattacieli.



tenti virus informatici Usa e israeliani contro installazioni nucleari iraniani, dall'inizio dello scorso anno una aspra campagna di cyber-attacchi - partiti dall'Iran - ha preso di mira Wall Street, banche e istituzioni finanziarie e si è poi concentrata contro aziende del settore dell'energia nel Golfo Persico. A settembre sono stati poi segnalati raid ai danni di Bank of America Corp, JPMorgan Chase & Co e Citigroup. Anche un impianto per la produzione di energia negli Usa è stato preso ripetutamente di mira per settimane, ha reso noto di recente il Dipartimento per la Sicurezza interna, senza però precisare quale. Dopo aver ammonito su una possibile "Cyber Pearl Harbor" e aver rafforzato le difese, Leon Panetta si appresta intanto a giorni a lasciare il Pentagono; ma come per l'elaborazione delle regole sull'uso dei droni, anche per quelle sul fronte della cyber-war un ruolo fondamentale lo ha svolto non a caso John Brennan, uomo chiave del team del presidente Barack Obama, che dopo averlo avuto a lungo a fianco come consigliere per l'antiterrorismo, ora lo ha promosso a capo della Cia





*Dopo la doppietta di Super Mario nella vittoria per 2-1 sull'Udinese, il Milan sembra aver trovato l'erede di Ibrahimovic*

## Tutti pazzi per Balotelli

MILANO - Da tempo al Milan non si respirava tanto entusiasmo. L'exploit di El Shaarawy ha attenuato la sofferenza per l'addio di Ibrahimovic, ma ora con Balotelli i rossoneri sperano di aver completamente colmato il vuoto lasciato dallo svedese. Anche Ibrahimovic debuttò al Milan con un gol, su rigore in una sconfitta a Cesena.

Il centravanti azzurro ha fatto di più: è stato decisivo (complice l'arbitro Valeri) per superare l'Udinese con una doppietta che ha tolto il sonno a Silvio Berlusconi. "Stanotte non mi hanno fatto dormire i due gol di Balotelli", ha spiegato durante un comizio elettorale a Trieste il presidente rossonero, liquidando così il generoso rigore: "Con gli arbitri abbiamo un grandissimo credito". Balotelli, invece, è in debito con il calcio, nel senso che non ha ancora mostrato tutto ciò di cui è capace. Mino Raiola lo ha riportato in Italia, nella squadra del cuore, convinto che possa avere lo stesso impatto di Ibrahimovic. Il modo di festeggiare un gol come se fosse mettere un timbro, e il procuratore che ne ha gestito i trasferimenti da e per

Milano non sono gli unici elementi che accomunano i due attaccanti.

"Mario - è convinto Galliani - ha la stessa fisicità di Zlatan, lo stesso carisma, ha una presenza scenica simile: credo sia il sostituto ideale di Ibrahimovic".

A 23 anni lo svedese arrivava alla Juventus e segnava 16 gol in 35 partite. Balotelli ne ha ancora 22, si è affacciato alla serie ancora minore proprio nell'Inter di Ibrahimovic, e poi ha vinto campionati e una Champions, ma ha avuto una certa costanza solo nella sua seconda stagione a Manchester.

Dopo due anni e mezzo in Inghilterra, e dopo una trattativa "molto più faticosa di quella per Ibrahimovic", Galliani giovedì ha riportato in Italia Balotelli. E la prima recita da protagonista al Milan non poteva andare meglio.

"Super, super, super, veramente fantastico", sorrideva ieri in mattinata l'ad rossonero: "Sembra un segno del destino: doveva giocare Pazzini che invece si è infortunato, è partito subito Balotelli, dopo pochi secondi ha sfiorato il gol, poi ha segnato la doppietta... e agganziato l'Inter - ha sorriso l'ad - Mi è spia-

ciuto solo che poteva fare gol solo dopo 35 secondi, sarebbe stata l'apoteosi".

Peccato solo che Balotelli non sarà utilizzabile in Champions League. "Spero proprio che Pazzini sia disponibile contro il Barcellona" si è augurato Galliani, che accogliendo SuperMario si è detto sicuro di non doversi preoccupare di nuove 'balotellate'. Ne ha viste tante Roberto Mancini, secondo cui Balotelli "deve solo capire che la carriera di un calciatore passa in fretta", come dimostra la storia di Adriano: "era il più forte al mondo ma è scomparso in un breve lasso di tempo".

La storia di Balotelli è spesso accostata a quella di Antonio Cassano. "C'è una sola differenza - ha osservato il fantasista passato in estate dal Milan all'Inter - Molto probabilmente a lui piace andare sui giornali, a me meno, però io facevo molto di peggio: me ne andavo dagli allenamenti entravo con la macchina in campo. Lui è un bravo ragazzo, veramente. Io ho fatto tante 'cassanate', ma tante tante, sono stato cacciato da 5 squadre". Balotelli è alla terza, forse quella giusta, ma nemmeno lui potrebbe giurarci.

## TENNIS

### Davis, Azzurri attenti al Canada!



ROMA - Domenica aveva detto "speriamo di affrontare il Canada", e la fortuna lo ha accontentato. Fabio Fognini è stato l'eroe della sfida di Torino contro la Croazia. La sua vittoria all'ultimo match contro Ivan Dodig ha regalato di nuovo all'Italia un quarto di finale di Coppa Davis dopo 15 anni. Ad aprile sarà dura in Canada, ma sicuramente affrontare la Spagna, magari con il rientro dei loro big, sarebbe stata un'impresa ben più ardua.

"Un sogno che si avvera" twitta Fognini, che rivela anche, sempre via Twitter, che "giocare a tennis non è facile come sembra".

Insomma contro il Canada gli azzurri non partono affatto battuti, anzi. E a questo punto è lecito sognare addirittura la semifinale. Anche se per i ragazzi di Barazzutti è un ritorno dopo il lungo "purgatorio", i canadesi non avevano mai superato il primo turno del tabellone di World Group.

Una squadra quella nordamericana che ruota attorno a Milos Raonic, 22enne di quasi due metri dotato non solo del migliore servizio del pianeta, ma anche di una maturità e professionalità uniche. Ha un suo team personale e un coach, lo spagnolo Galo Blanco, i cui consigli domenica evidentemente sono serviti eccome.

Il Canada in quanto a tradizione tennistica, non è certo l'Italia. E' una new entry, ma con tanta 'fame' di arrivare. Per questo non è soltanto Raonic. Anche il ritorno in patria di Jesse Levine, n.80 del mondo, che ha vissuto la maggior parte della sua carriera tennistica da americano dopo essere nato e cresciuto in Ontario, probabilmente aggiungerà un nuovo nome alla lista di capitano Martin Laurendeau. Oltre al mancino di Ottawa, il Canada ha in Vasek Pospisil, tra i primi 100 del mondo l'anno scorso, un altro giocatore dai buoni margini di crescita. E' stato l'artefice della promozione del Canada ma dopo la mononucleosi non ancora al 100% fisicamente, quest'anno non ha ancora giocato nessun torneo ma è sceso in campo al fianco del veterano Daniel Nestor, 40enne mancino originario di Belgrado, n.4 del ranking in doppio.

Tuttavia, il valore aggiunto della formazione canadese è Frank Dancevic, uno dei giocatori di maggior talento in circolazione. E' lui l'incognita della sfida con l'Italia. Una carriera sfortunata la sua, troppe volte condizionata dai infortuni e stop. Ma quando sta bene è capace di qualsiasi impresa: lo dimostra il modo in cui ha demolito contro la Spagna uno come Granollers. Uno come lui è in grado di diventare l'ago della bilancia. Gli azzurri questo lo sanno molto bene. Ma l'occasione per Barazzutti e la sua sua squadra è troppo ghiotta per farsi trovare impreparati.

## CALCIO

### L'Atlético Venezuela continua a stupire

CARACAS - Un pari può essere definito come utile o non tanto. Con questa frase si può descrivere il risultato di 0-0 che si è materializzato sul campo del Brigidio Iriarte tra Atlético Venezuela e Caracas. Per i padroni di casa il punto guadagnato è preziosissimo per mantenersi nella zona alta della classifica, per il Caracas, sono altri punti gettati al vento nella sua lotta per vincere il Torneo Clausura. Per i 'rojos del Ávila' la situazione comincia a farsi critica, in quattro giornate hanno pareggiato altrettante gare, segnando appena due gol e subendone lo stesso numero. Ricordiamo che la squadra allenata da Ceferino Bencomo ha anche una gara in più rispetto alla maggior parte del gruppo. Questo fine settimana, si è disputata la terza giornata del 'Torneo Clausura' della 'Primera División'. I risultati più importanti sono stati la vittoria interna (2-1) del Zamora contro il Portuguesa e la vittoria in rimonta (3-2) del Deportivo Lara sul campo dell'Aragua. Cominciamo con la sfida della Carolina, dove la squadra allenata da Noel Sanvi-

cente ha superato il Portuguesa grazie alla doppietta di Gabriel Torres. Mentre per il 'Penta' è andato a segno Marcel Rivero. La 'furia llanera' in tre giornate ha segnato già 6 reti, mettendosi in evidenza come uno dei migliori attaccanti del torneo.

Nell'anticipo del sabato, il Deportivo Lara ha espugnato lo stadio 'Hermanos Ghersi' della città di Maracay, battendo in rimonta l'Aragua. I cechini per i campioni in carica sono stati Zamir Valoyes (doppietta) e Marlon Fernandez. Per i padroni casa hanno segnato Leonardo Zarosa e Jesus Lugo.

Il Deportivo Táchira, giocando tra le mure amiche, ha ottenuto una vittoria importante contro una compagine difficile come il Monagas.

Nel tabellino dei marcatori per gli 'aurinegros' hanno lasciato scritto il proprio nome Giancarlo Maldonado (terzo gol in questo Torneo Clausura) e César González. Mentre per gli orientali ha accorciato le distanze Bryan Aldave. Con questa vittoria la squadra allenata da Daniel Farias si piazza in secon-

da posizione in coabitazione con l'Atlético Venezuela ad un solo punto dal Trujillanos, attuale leader del campionato.

Il Mineros de Guayana continua a volare sulle ali dell'aeroplanino Richerd Blanco. L'attaccante ha segnato una doppietta nel pari estero (2-2) sul campo del Yaracuyanos.

Il Deportivo Petare ha ottenuto il primo punto di questo Torneo Clausura, pareggiando (1-1) contro la capolista Trujillanos. Michel Covea ha illuso i municipali con il suo gol dopo appena tre minuti di gioco, poi il pari degli andini è arrivato al 76' con Ronald Ramirez. In questa gara, il protagonista in negativo è stato il terreno di gioco che continua ad essere il vero problema per le compagini che giocano nello stadio Olimpico. Ricordiamo che tra meno di dieci giorni questo sarà lo scenario della gara d'esordio del Caracas in Coppa Libertadores.

Hanno completato il quadro della terza giornata: Estudiantes de Mérida-Trujillanos 1-1 e Llaneros-Real Espor 2-0.

F.D.S.

## L'agenda sportiva

### Martedì 05

-Baseball, giornata della Serie del Caribe  
-Calcio, Venezuela: Caracas- Goyang Hi FC (amichevole)

### Mercoledì 06

-Baseball, giornata della Serie del Caribe  
-Calcio, U21: Italia-Germania (amichevole)

### Giovedì 07

-Calcio, Venezuela: giornata della primera división  
-Baseball, finale della Serie del Caribe

### Venerdì 08

-Calcio, anticipo Serie B

### Sabato 09

-Calcio, Venezuela: anticipi  
-Calcio, Serie A: anticipi giornata 24ª  
-Calcio, Serie B: anticipi giornata 25ª

### Domenica 10

-Calcio, Venezuela 3ª giornata clausura  
-Calcio, Serie A: giornata 24ª  
-Basket, giornata della LPB



Il nostro quotidiano

Lo llamativo del modelo, además de su diseño, es que incorpora unos faros delanteros con diamantes incrustados y unos asientos de piel cosidos en oro

# Lykan Hypersports el más caro del mundo

CARACAS- La tercera edición del salón de Qatar ha contado con una primicia mundial. Se trata del W Motors Lykan Hypersports, un deportivo al que algunos ya le han bautizado como el Ferrari del desierto.

Entre sus principales señas de identidad destacan principalmente dos. La primera es que es uno de los coches más caros del mundo—el más caro según sus constructores—. En concreto, el W Motors Lykan Hypersports está a la venta por un precio de alrededor de 3,4 millones de dólares, unos 2,4 millones de euros. Con esta cifra, W Motors ha batido a uno de los coches más caros construidos hasta la fecha: el Bugatti Veyron—un millón de euros—y el Veyron Grand Sport -1,8 millones de euros—.

En cuanto al coche se trata de un deportivo coupé—todavía no se sabe el número de plazas que tiene aunque se estima que son dos—, con unas medidas de 4,48 metros de largo, 1,94 metros de ancho y 1,17 metros de alto. La batalla es de 2,62 metros y W Motors estima que detendrá la báscula en los 1.380 kilos.

En cuanto al propulsor se trata de un motor montando en la parte central trasera,



con seis cilindros bóxer, 3.746 centímetros cúbicos que rinde una potencia de 750 CV a 7.100 revoluciones y obtiene un par máximo de 960 Nm. a 4.000 revoluciones.

El motor transmite toda su fuerza al eje trasero por medio de un cambio automático secuencial de seis marchas—las levas son opcionales, algo que no entendemos bien— y un diferencial de deslizamiento

limitado. La suspensión es un brazo delantero de tipo McPherson y un sistema Multilink trasero.

A ello se suman unas ruedas delanteras con llantas de 19 pulgadas y neumáticos 255/35 ZR 19 y unas ruedas traseras con llantas de 20 pulgadas y neumáticos 335/30 ZR 20. A ello se suman unos discos de freno cerámicos de 380 milímetros de diámetro con pinzas de seis pistones.

Con todo ello el Lykan Hypersport puede alcanzar una velocidad máxima de 394 km/h y acelera de 0 a 100 km/h en 2,8 segundos.

Lo realmente llamativo del modelo, además de su diseño, es que incorpora unos faros delanteros con diamantes incrustados y unos asientos de piel cosidos en oro. Además, como es construido a mano, puede ser tan exclusivo como el cliente quiera.

## BREVES

### Nuevo Ibiza CUPRA

Con un imponente y exclusivo diseño, elevadas prestaciones y avanzada tecnología, el nuevo Ibiza CUPRA destila toda la esencia deportiva de la marca SEAT. Y es que el formato compacto del Ibiza hace del CUPRA un modelo para disfrutar en cualquier situación de uso cotidiano.



Las prestaciones de la sexta versión del Ibiza CUPRA son más que brillantes y mejoran las cifras alcanzadas por el modelo anterior: aceleración de 0 a 100 km/h en tan solo 6,9 segundos y una velocidad máxima de 228 km/h. En cuanto a consumos, también es excepcionalmente eficiente: el consumo ponderado se sitúa en solo 5,9 litros a los 100 km y las emisiones de CO2 en 139 gramos por kilómetro.

### El Porsche 911 Carrera el mejor vehículo

El concepto "911" ha sido un argumento poderoso durante 50 años. En el año de sus bodas de oro, el legendario deportivo ha sido elegido por segunda vez como el mejor vehículo de su categoría por los lectores de "auto motor and sport".



Matthias Müller, Presidente y Consejero Delegado de Porsche AG, recogió el galardón del vencedor absoluto, el 911 Carrera, de manos de Ralph Alex, director de "auto motor und sport". "Estoy muy satisfecho con la lealtad mostrada hacia el Porsche 911 por los lectores de la revista. Es una lástima que esta votación de los lectores no tenga tanto tiempo como el 911 porque, en ese caso, quizá estaríamos celebrando hoy las bodas de plata como premiados", manifestaba Müller en la entrega del trofeo celebrada en Stuttgart.

## INNOVACIÓN

### "Camión de Entrenamiento Shell" recorrerá Venezuela

CARACAS-Con el objetivo de ofrecer capacitación especializada en materia de lubricantes, el "Camión de Entrenamientos Shell" arrancará su jornada 2013 en las principales ciudades del país, donde se ofrecerá a sus clientes y aliados una experiencia única y fascinante de aprendizaje.

En esta innovadora actividad, una unidad móvil perfectamente acondicionada como un aula de clases rodante, visitará varias empresas, transportes, concesionarios y puntos de venta, donde profesionales altamente capacitados, presentarán charlas e inducciones acerca de distintos temas entre los que destacan: Principios básicos

de lubricación, Mitos sobre lubricantes minerales y sintéticos, entre otros.

El Camión de Entrenamiento Shell contará con herramientas de capacitación, equipos y materiales audiovisuales, para que la experiencia sea totalmente interactiva y los participantes puedan disfrutar de una variedad de actividades como juegos y acertijos. De igual forma se reforzarán conocimientos sobre los beneficios y ventajas que los lubricantes Shell Helix y Shell Rimula brindan al sector automotor, industrial, manufactura en general y transporte.

Esta actividad comenzará a recorrer el territorio venezolano el próximo 13 de



febrero, partiendo desde la ciudad de Caracas, donde los clientes capitalinos serán los primeros en disfrutar de esta maravillosa jornada. Posteriormente el camión se trasladará a otros estados del país como: Carabobo, Aragua, San Cristóbal, Barinas, Bolívar, Lara, Táchira y Zulia.

El camión se trasladará a otros estados del país como: Carabobo, Aragua, San Cristóbal, Barinas, Bolívar, Lara, Táchira y Zulia.

### Middle East Airlines adquiere diez aviones A320neo

Middle East Airlines-Air Liban (MEA), la aerolínea nacional de Líbano, firmó un pedido en firme para la compra de diez aviones de la Familia A320neo (cinco A321neo y cinco A320neo), formalizando así el acuerdo de intenciones anunciado el 12 de julio de 2012. La aerolínea anunciará más adelante qué motor elige.



"La Familia A320neo es la mejor opción para una aerolínea como Middle East Airlines", declaró Mohamad El Hout, presidente y director general de Middle East Airlines. "Un avión que ofrece un significativo ahorro en consumo de combustible, una alta fiabilidad, así como una moderna y cómoda cabina, es una excelente inversión para cualquier compañía".

"Gracias a los aviones de la Familia A320neo, Middle East Airlines seguirá manteniendo su posición como una de las aerolíneas de mayor éxito en la dinámica región de Oriente Medio", dijo John Leahy, director del Área de Clientes de Airbus.



Il nostro quotidiano

# Marketing



11 | martedì 5 febbraio 2013

La reconocida casa de origen italiana trae nuevas prendas elaboradas con piedras semipreciosas brasileras para regalar en el mes del Amor y la Amistad

## Fabrizio Giannone se impone en Venezuela



CARACAS- Como antesala al Día del Amor y la Amistad y tras los buenos resultados obtenidos en sus dos primeros meses de apertura en el país, la marca Fabrizio Giannone introduce su colección Primavera-Verano 2013, ampliando su catálogo de piezas del reconocido diseñador italiano. Con su sello distintivo de "elegancia, feminidad y sofisticación", la cuidada gama de prendas y accesorios de Giannone, compuesta por anillos, pulseras y collares, es el regalo ideal en este Mes de la Amistad y el Amor para celebrar a la mujer.

La nueva colección, inscrita en la línea Tesoros de Troya está inspirada en joyas que datan de hace más de tres mil años y que se encuentran guardadas en los museos de Estambul y San Petersburgo, con un evidente predominio del metal y las piedras. En esta colección de Fabrizio Gian-

none resaltan colores como el rosa, verde, oro y azul turquesa que son típicos de las joyas medievales. En las piezas el diseñador incorporó elementos modernos como pinchos metálicos, que son la tendencia actual, con trozos de cristales, para aumentar el encanto de las joyas. Los collares se presentan con placas de metal y piedras variadas como cuarzo rosa, dolomita, aguamarina, jaspe y piedra Crisocola. Las pulseras, uno de los fuertes del diseñador, llegan a esta estación con aplicaciones de cuero, recortes y divertidos diseños animales. Los zarcillos, siempre dando el toque final a cualquier atuendo, vienen para esta temporada en tonos metálicos para seguir las tendencias de las pasarelas mundiales, con piedras como la drusa, el cristal y la madreperla, que les aportan brillo a las

piezas, sin dejar de lado la obsidiana negra, el cuarzo rosa, el cuarzo rutilado, la ágata celeste, la aguamarina y la turquesa.

El accesorio esencial para este verano es, sin duda, el anillo duplo. La marca Fabrizio Giannone ha alcanzado buenos resultados desde su inauguración en el mes de diciembre. Al respecto, Patricia Pocatertera afirma: "estamos gratamente sorprendidas con los resultados obtenidos en esta fase inicial. Al ver a nuestras visitantes, hemos comprobado que Giannone pareciera reconocer como diseñador los sutiles deseos de cada tipo de mujer. Cada quien ha encontrado una pieza acorde con su temperamento y su concepto. Estamos felices".

Para conocer más visita su sitio web <http://www.fabriziogiannone.com> y en su tienda en el piso 5 del Tolón Fashion Mall.

### NOVEDADES

#### Decoralia 2013 de nuevo en el CCCT

Del 2 al 10 de Marzo se estará realizando en el CCCT DECORALIA 2013, en esta oportunidad la muestra, organizada por Expocenter, llega a su vigésima edición dando a conocer al gran público cuáles son las novedades, tecnologías y avances en materia de revestimientos, cocinas, baños y decoración en general.



DECORALIA 2013 ocupará los amplios y cómodos espacios del Pabellón de Exposiciones, Terraza Oeste, Nivel C-2 del CCCT de Chuao en los siguientes horarios: de lunes a jueves entre 3 de la tarde a 8 de la noche, los viernes de 3 pm a 9 pm, sábados de 11 am a 9 pm y los domingos entre 11 de la mañana a 8 de la noche. La entrada para visitar este gran salón del revestimiento y la decoración, el más completo del país, tendrá un costo de Bs.F 30.

#### Google llega hasta tu tv

LG Electronics presentó los modelos GA7900 y GA6400 de su última gama Smart TV, que funcionan con la revolucionaria plataforma Google TV, durante el International Consumer Electronics Show (CES) de Las Vegas que se celebró el pasado enero.



Este nuevo producto, que actualmente se encuentra disponible en el mercado americano y pronto llegará a Venezuela, permite al usuario vivir una experiencia de última tecnología, combinando televisión, internet y aplicaciones en un sistema único y de avanzada.

Además, todos los equipos de esta línea cuentan con un rediseñado control Magic Remote Qwerty que, gracias a su micrófono integrado y en combinación con las funciones propias de Google, permite realizar una búsqueda de contenidos directamente mediante comandos de voz. También son compatibles con el asombroso y único sistema Smart Home, gracias al cual será posible revisar el funcionamiento del resto de los electrodomésticos LG que haya en casa. De esta forma, LG innova tu acceso a contenidos informativos y facilita el uso de sus productos.

### ACTUALIDAD

## Mujeres empoderadas con PerfilEnBlanco.com

CARACAS- PerfilEnBlanco.com es el sitio en internet que genera contenidos relevantes para la mujer, con una línea editorial vanguardista, estética y responsable. El producto editorial busca hacerlas conscientes del poder que poseen.

La nueva publicación digital nace con la vocación de dar a conocer la visión de las mujeres emprendedoras, en la empresa, en el hogar y en la vida pública. Líderes anónimas que están cambiando realidades, con otra sensibilidad y otras prioridades. Roland Carreño, reconocido periodista y hombre de estilo y sociedad, es el encargado de darle orden y brillo a las informaciones, ideas y pensamientos plasmados por comunicadoras sociales, profesionales independientes y mujeres de diversas corrientes

sociales y culturales. Chepita Gómez y Tony Faría, emprendedoras y pioneras de la consultoría en comunicaciones en el país, son las creadoras del concepto y sus editoras.

"PerfilEnBlanco.com muestra historias con enfoque femenino, periodístico, inteligente y fresco. Conecta realidades, esperanzas y desafíos, valorando a la mujer por lo que es y lo que hace", comenta Carreño, editor en jefe de PerfilEnBlanco.com.

Un amplio abanico de temas e intereses es abordado por un equipo de profesionales que brindan su visión y ofrecen herramientas para facilitar la acción, la elección o la toma de decisiones. La acción social; el emprendimiento y el liderazgo femenino son platos fuertes del nuevo medio de comunicación.



to hecho en Venezuela. En este el denominado siglo de las mujeres, es un aporte desde la mirada femenina local para reflexionar, aprender, conocer y reír, con temas suspicaces, cotidianos, trascendentales, atractivos pero sobre todo, originales", aportó Carreño.

#### Fundación telefónica continúan ciclo de formación y emprendimiento

Fundación Telefónica realizó recientemente un ciclo de talleres de formación especialmente creados para que los jóvenes bachilleres egresados del programa Proniño de Caracas y Falcón, adquieran nuevos conocimientos sobre emprendimiento y empleabilidad.

En alianza con otras organizaciones como "Trabajo y Persona", "Prevención sin límites" y la "Universidad Católica Andrés Bello", Fundación Telefónica brinda a estos jóvenes nuevas herramientas para su desarrollo tanto personal como profesional, las cuales les serán de gran utilidad para el proceso de formación que esta nueva etapa de su vida les plantea.

Cada uno de los talleres que han recibido están diseñados para aprender de una forma dinámica y práctica, bajo un espacio de integración entre la gran red de Jóvenes que ha creado Fundación Telefónica Venezuela. Entre los temas trabajados hasta ahora están: El manejo del tiempo, ¿Cómo aprender y para qué?, intereses vocacionales y ¿Cómo puedo ser un líder?, "Proyecto de Vida", talleres de oratoria, "Cómo emprender un negocio", entre otros.

B.A.